



RASSEGNA STAMPA

venerdì 04 novembre 2022

ASSEMBLEA CONFINDUSTRIA UMBRIA 2022

CONFINDUSTRIA UMBRIA

CORRIERE DELL'UMBRIA	04/11/2022	5	Assemblea Confindustria: Briziarelli: "Basta comitati del no". Tesei "Umbria più forte di prima" = <i>Gatia Turrioni</i>	3
MESSAGGERO UMBRIA	04/11/2022	39	Ecco come è composto il nuovo consiglio generale <i>Redazione</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	04/11/2022	39	Assemblea Confindustria. Perugia - «Fcellenze contro la crisi» = «Con le eccellenze cogliere le opportunità di crescita» <i>Fabio Nucci</i>	6
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	04/11/2022	35	Assemblea Confindustria - «Un programma per risanare l'economia» <i>Silvia Angelici</i>	8
ansa.it	03/11/2022	1	Briziarelli, risposte su energia o inverno drammatico - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	9
ansa.it	03/11/2022	1	Briziarelli, passare da cultura del no a quella del si - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	03/11/2022	1	Tesei a industriali, c'è un Umbria più forte di prima - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	03/11/2022	1	Urso, studiamo piano per costi accettabili bollette - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	03/11/2022	1	Pontremoli, sappiamo gestire caos e sfruttiamo capacità - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	03/11/2022	1	Bonomi, Europa è mancata su politica energetica - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	03/11/2022	1	Tesei, risultati positivi frutto di strada fatta con imprese - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	03/11/2022	1	Tesei, parte del Pnrr diventi un recovery fund energetico - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	03/11/2022	1	Bonomi, senza industria non c'è Italia - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	25
SOLE 24 ORE	04/11/2022	20	Confindustria Umbria, patto del territorio contro i rincari <i>N.p/</i>	28
umbria24.it	03/11/2022	1	Confindustria: «Basta comitati del no» e lancia un evento-progetto per l'Umbria // <i>Redazione</i>	29
umbria24.it	03/11/2022	1	Raduno industriali in Umbria, Cucinelli non applaude al suo presidente Bonomi // <i>Redazione</i>	32
lanotiziaquotidiana.it	03/11/2022	1	Confindustria Umbria, Briziarelli: "Basta con la cultura del no, invertire la rotta per ripartire" <i>Redazione Economia</i>	34
corrieredelleconomia.it	03/11/2022	1	Assemblea di Confindustria Umbria: la relazione del presidente Briziarelli - Corriere dell'Economia <i>Alessandro Pignatelli</i>	38
tuttoggi.info	03/11/2022	1	Confindustria, lo studio e le azioni per uscire dalla "tempesta perfetta" <i>Redazione</i>	45
umbriajournal.com	03/11/2022	1	Vincenzo Briziarelli, passare da cultura del no a quella del sì <i>Redazione</i>	49
umbriajournal.com	03/11/2022	1	Donatella Tesei agli industriali, c'è un'Umbria più forte di prima <i>Redazione</i>	51
umbriajournal.com	03/11/2022	1	Briziarelli, Confindustria, risposte su energia o inverno drammatico <i>Redazione</i>	53

RASSEGNA STAMPA

04-11-2022

umbriajournal.com	03/11/2022	1	Presidente di Confindustria Carlo Bonomi tra gli ospiti ad Assisi <i>Redazione</i>	55
umbrianotizieweb.it	03/11/2022	1	"Energie inSostenibili": il tema energetico al centro dell'Assemblea Generale di Confindustria Umbria. <i>Redazione Umbria Notizie Web</i>	59
perugiatoday.it	04/11/2022	1	VIDEO La questione energetica come priorità per l'Assemblea annuale della Confindustria Umbria <i>Redazione</i>	62
perugiatoday.it	04/11/2022	1	NOMINE E POLTRONE Confindustria Umbria, eletti gli otto nuovi membri del consiglio generale: i nomi e le aziende <i>Redazione</i>	63
perugiatoday.it	04/11/2022	1	Il 2022 dell' Umbria dalle due facce: primi sei mesi con il turbo e da settembre la crisi. Confindustria crede nella svolta e chiede interventi <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	04/11/2022	1	Briziarelli (Confindustria): «Abbiamo aziende eccellenti, vanno colte le opportunità di crescita» <i>Redazione</i>	66
corrieredellumbria.corr.it	04/11/2022	1	Assemblea Confindustria, Briziarelli: "Basta comitati del no" <i>Redazione</i>	69
cuoreeconomico.com	03/11/2022	1	Briziarelli (Confindustria Umbria): "Europa sia solidale su energia o le imprese non ce la faranno" cuoreeconomico <i>Redazione</i>	72

Tesei a Confindustria: "Umbria più forte di prima"

Obiettivo Umbria La presidente della Regione, Donatella Tesei, con i vertici di Confindustria all'annuale assemblea → a pagina 5 (Foto Giancarlo Belfiore)



Il presidente di Confindustria all'assemblea annuale: "Passiamo a cultura del sì, nodo energetico va sciolto subito"

Briziarelli: "Basta comitati del no"

La governatrice Tesei: "L'Umbria ora è più forte, stiamo lavorando a sostegno delle imprese"

di **Catia Turrioni**

PERUGIA

■ "Basta con i comitati del no, se vogliamo superare il problema energetico e far ripartire l'economia dobbiamo passare alla cultura del sì": così Vincenzo Briziarelli, presidente di Confindustria Umbria, in apertura dell'assemblea generale dell'associazione degli industriali che si è svolta ieri pomeriggio al Teatro Lyrick di Assisi. Presente anche il presidente nazionale Car-

lo Bonomi. "Come primo anno di mandato non mi sono fatto mancare niente", scherza Briziarelli per sdrammatizzare una situazione che vede gli imprenditori schiacciati da mesi complicatissimi tra emergenza sanitaria, guerra in Ucraina, rincari energetici e delle materie prime devastanti. Poi, però, si fa serio e punta l'indice contro il no a tutto: "No al nucleare. No ai rigassificatori. No alle trivelle. No alla Tap. No alle pale eoliche. No al fotovoltaico. No agli ince-

neritori. Sempre e solo no. Per risolvere il problema energetico - rimarca - bisogna cominciare a dire parecchi sì". Poi evidenzia le mancanze dell'Europa e le difficoltà che un'azione regionale può trovare in un contesto europeo e nazionale. "Eppure - ci tiene a sottolineare - ai primi di agosto, con i sindacati, ab-



Peso: 1-20%, 5-68%

biamo incontrato la presidente della Regione per dare una risposta a una situazione che sarebbe stata di lì a poco davvero drammatica. E la presidente Tesei ha portato il tema alla Conferenza delle Regioni che, dopo alcuni passaggi interni, il 14 settembre ha approvato all'unanimità un documento di proposte da sottoporre al Governo. L'Umbria è stata così, anche per iniziativa della presidente, la prima regione ad avere sollecitato un confronto interno alla Conferenza delle regioni e aver proposto, indirettamente, al Governo un pacchetto di misure condivise dai governatori". Ed è su questa sinergia e unità d'intenti, per Briziarelli, che occorre puntare. Tesei raccoglie e rilancia: "Oggi l'Umbria, rispetto ai dati del 2019, è più forte di

prima - dice - e affrontiamo ora questa ulteriore crisi, l'ennesima sfida legata a temi come energia, materie prime, inflazione e credito, con maggiore consapevolezza e forza". Il lavoro per il futuro, per la presidente della Regione, è già tutto sul tavolo. "Stiamo andando avanti - evidenzia - per supportare e sostenere le nostre imprese in vari settori grazie a quello che è stato il risultato del Pnrr, grazie alle misure che metteremo ancora in campo per sostenere l'economia dal punto di vista anche dell'efficientamento e del miglioramento energetico con nuovi bandi che usciranno e grazie alla nuova programmazione comunitaria". In particolare, Tesei pone l'accento su una imponente manovra regionale di

supporto economico per lo sviluppo del fotovoltaico per autoconsumo su cui la Regione sta lavorando e su azioni altrettanto forti a sostegno della natalità, dei giovani e delle famiglie. "Voi imprenditori non siete soli ad affrontare questa nuova crisi - dice seria la presidente rivolgendosi alla platea del Lyrick - la Regione è sempre al vostro fianco con idee chiare e azioni già pronte su tutti i livelli". Nel corso dell'assemblea, è stato presentato anche un progetto per l'Umbria 2032: lo studio realizzato insieme ad Ambrosetti e The European House, vuole elaborare un riposizionamento dell'Umbria con un nuovo modello economico basato su proposte innovative e progetti bandiera, realizzati attraverso un confronto con stakeholder ed esperti. Lo studio

proverà a rispondere a sei domande: perché una impresa dovrebbe investire in Umbria? O perché dovrebbe rimanerci? Perché dovrebbe farlo una famiglia o un contribuente? Un talento perché dovrebbe restare qui? E un turista perché dovrebbe venirci? Perché uno studente dovrebbe sceglierci? I risultati dei lavori saranno presentati in un forum che è stato programmato per il prossimo mese di marzo.



Assemblea
I lavori aperti dal presidente di Confindustria Umbria Vincenzo Briziarelli (qui accanto) cui è seguito l'intervento della governatrice Donatella Tesei (Foto Belfiore)



Peso:1-20%,5-68%

La squadra

Ecco come è composto il nuovo consiglio generale

PERUGIA Durante la parte privata dell'assemblea, gli associati sono stati chiamati a eleggere otto dei componenti del consiglio generale, organo consultivo di Confindustria Umbria. Sono stati eletti: Gianluigi Angelantoni (Angelantoni Industrie), Paolo Bazzica (Bazzica/Promass), Filippo Calabrese (Umbra Acque), Ilaria Caporali (Liomatic), Paola Colaiacovo (Colabeton), Giacomo Filippi Coccetta (Fabiana Filippi), Matteo Minelli (Eco-suntek/Eco Trade/Flea Società Agricola), Massimo Piacenti (All Food). Durante la parte

pubblica, invece, il presidente Vincenzo Briziarelli ha consegnato il "Premio fedeltà associativa" alle aziende iscritte da 50 e 75 anni. Riconoscimenti che sono stati assegnati ad Angelantoni Industrie, C.D.P. De Poi, Frantoio Oleario Bartolini Emilio, Ratini Giuseppe e Figli, I.M.E.C. e Telelettra. L'appuntamento annuale degli industriali è stato anche occasione per lanciare la App "Confindustria Umbria" progettata e sviluppata per offrire nuovi servizi agli associati attraverso un'esperienza semplice e personalizzata.



Peso: 5%

«Eccellenze contro la crisi»

► Il presidente degli industriali, Briziarelli, guarda oltre la crisi: «Migliaia di imprese rischiano, ma in molti settori ci sono importanti progetti di sviluppo»

Fabio Nucci

PERUGIA Con una crisi in atto più volte definita "tempesta", quello energetico non poteva che essere il tema portante dell'appuntamento annuale di Confindustria Umbria. Un passaggio che ha segnato il primo anno di mandato del presidente Vincenzo Briziarelli che nella relazione ha tracciato un

quadro dell'attuale situazione che vede migliaia di imprese a rischio a causa delle quotazioni dei beni energetici. **A pag. 39**

L'economia che verrà

«Con le eccellenze cogliere le opportunità di crescita»

► Il presidente degli industriali umbri, Vincenzo Briziarelli, guarda oltre la crisi
► Sulle rinnovabili: «Siamo indietro di 20 anni, serve meno burocrazia»

L'ASSEMBLEA

PERUGIA Con una crisi in atto più volte definita "tempesta", quello energetico non poteva che essere il tema portante dell'appuntamento annuale di Confindustria Umbria. Un passaggio che ha segnato il primo anno di mandato del presidente Vincenzo Briziarelli che nella relazione ha tracciato un quadro dell'attuale situazione che vede migliaia di imprese a rischio a causa delle quotazioni dei beni energetici. Lo spettro si chiama recessione, l'alternativa sono le opportunità da cogliere col Pnrr e grazie alle produzioni eccellenti. Ma con una visione nuova e un'azione congiunta che vede l'impresa sempre più punto focale del sistema sociale.

Energie (In)sostenibili, il titolo dell'assemblea, tema ricorrente negli interventi, introdotti dal sindaco di Assisi, Stefania Proietti,

centrale nella relazione di Briziarelli che ha parlato di "Paese dei No". «Il problema energetico deriva dalle scelte che l'Italia ha fatto e soprattutto non ha fatto», ha detto. «Rispetto a Francia e Regno Unito sulle rinnovabili siamo indietro di 20 anni: noi diciamo "sì ma altrove", un tipico concetto all'italiana». Sul caro energia, rivendicato il ruolo di Confindustria Umbria nell'aver portato all'attenzione, la scorsa estate, la drammatica situazione che a breve si sarebbe creata per le imprese a causa dei costi energetici. «Abbiamo incontrato i sindacati e la Presidente Tesei che ha poi portato il tema alla Conferenza delle Regioni: siamo stati i primi ad aver sollecitato un confronto interno e ad aver proposto un pacchetto di misure». Quindi l'analisi di un 2022 double-face,

con l'andamento positivo dei primi sei mesi e il radicale peggioramento da settembre. «Lo shock energetico ha prosciugato le risorse aziendali - sostiene Briziarelli - e le condizioni di accesso al credito sono peggiorate. Le previsioni per i prossimi mesi sono di forte contrazione e in mancanza di risposte strutturali al caro energia molte imprese rischiano di passare un inverno drammati-



Peso: 35-1%, 39-32%

co».

Restano fiducia e ottimismo cui Andrea Montremoli ha invitato ad attingere, citando il nonno: «Se non c'era la notte, Edison non avrebbe inventato la lampadina». Un concetto che Briziarelli aveva anticipato quando ha invitato a guardare anche alle opportunità di crescita presenti e da sfruttare al meglio. «Abbiamo aziende e filiere con prestazioni eccellenti, in vari settori, con importanti progetti di sviluppo». Anche con riferimento al Pnrr, all'attuazione regionale dei fondi europei, alle chance offerte dalla trasformazione digitale, dall'economia circolare (vedi polo chimico di Terni) e dalla rivoluzione della mobilità. «Può essere un'occasione di sviluppo». Briziarelli ha poi parlato di cambio di prospettiva, di modello di impresa in fase di cambiamento. «Fattori come economie di scale, logistica, distretti, rispetto ai quali eravamo in affanno, non avranno più la stessa rilevanza», dice. «C'è un cambio di visione aziendale che lega il valore

economico ai valori umani ed ambientali, e l'Umbria è percepita come una terra che vive e comunica la nuova prospettiva in maniera esemplare. Lavorare qui può essere un valore aggiunto». Quindi un passaggio sui sindacati, con un invito a cercare "relazioni industriali intelligenti", e uno sulla burocrazia: «Per il via libera a un impianto fotovoltaico per autoconsumo servono sei mesi quando l'autorizzazione dovrebbe arrivare per corriere espresso». E ancora cuneo fiscale e reddito di cittadinanza, tema ripreso anche dal presidente nazionale Carlo Bonomi: «Le politiche attive vanno potenziate, vanno bene strumenti di contrasto alla povertà ma a patto che funzionino e il reddito di cittadinanza non va». «Siamo una comunità e dobbiamo occuparci di tutti, le promesse elettorali sono legittime - ha detto con riferimento al nuovo governo - ma oggi l'emergenza nazionale è l'energia». Nel suo intervento, la governatrice Tesei ha garantito una Regione sempre presente al fianco delle imprese,

annunciando di aver chiesto al governo di trasformare parte del Pnrr in un recovery fund energetico. «Riconvertirne una parte per sostenere la spesa energetica è doveroso e possibile senza stravolgere le missioni». La presidente ha condiviso il cambiamento di visione aziendale: «Un obiettivo comune per rendere l'Umbria attrattiva per fare business, lavorare e vivere».

Fabio Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:35-1%,39-32%

«Un programma per risanare l'economia»

All'assemblea di Confindustria Umbria il presidente Bianconi presenta lo studio strategico: obiettivo sviluppo. «Il Pnrr il nostro faro»

PERUGIA

C'è preoccupazione tra gli imprenditori che affollano la platea del Lyrick di Assisi. L'edizione 2022 dell'assemblea annuale di Confindustria Umbria non nasconde le nubi che si addensano sull'economia e non risparmia accuse a quelli che il presidente degli industriali chiama "i comitati del no". Vincenzo Briziarelli spiega che «il momento attuale non può permetterseli. Sono i no al nucleare, ai rigassificatori, alle trivelle, al Tap, alle pale eoliche, al fotovoltaico, agli inceneritori, mentre occorrono - dice - tanti sì: alla diversificazione delle forniture, ai rigassificatori, alla capacità di stoccaggio, a nuove estrazioni di metano, alle rinnovabili nel mio giardino e al nucleare di quarta generazione».

Non è risparmiata dalle accuse l'Europa «solidale nell'imporre sanzioni. Non quando si è trattato di pagarne il prezzo». Quanto all'analisi locale, il numero uno di via Palermo indica «i buoni risultati dell'economia umbra

che si distingue per qualità della manifattura, sensibilità ambientale, rispetto del capitale umano e radicamento. Il bilancio dei primi sei mesi dell'anno è buono, alimentato dalla domanda interna, dagli investimenti e dalle vendite all'estero. Le esportazioni sono salite del 35% rispetto allo stesso periodo del 2021; molto più della media nazionale. Gli investimenti hanno avuto un buon tono, spinto dal bonus edilizia, dalle immobilizzazioni in impianti per l'energia rinnovabile, e dal credito di imposta 4.0. Sono stati anche favoriti dal Pnrr e dal Piano nazionale complementare. Ma poi a settembre, ecco il punto di svolta negativo per lo shock energetico, con conseguente aumento di richiesta di liquidità e riduzione di disponibilità dalle banche. Sul prossimo futuro, temo che si passi dalla stagnazione alla contrazione. Il salvagente? Il Pnrr, coinvolgendo rivoluzione della mobilità, trasformazione digitale ed economia circolare».

«L'Umbria, rispetto ai dati del 2019 - osserva la governatrice Donatella Tesei, presente anche

il presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi - è più forte di prima e affrontiamo ora questa ulteriore crisi. L'Umbria è cresciuta sempre meno fino al 2019 dopo di che ha retto l'impatto della pandemia e i dati del 2021 e del primo semestre 2022 sono positivi per la nostra regione. Stiamo andando avanti - ha evidenziato - per supportare e sostenere le nostre imprese in vari settori grazie a quello che è stato il risultato del Pnrr, grazie alle misure che metteremo ancora in campo per sostenere l'economia dal punto di vista anche dell'efficientamento e del miglioramento energetico con nuovi bandi che usciranno e grazie alla nuova programmazione comunitaria». In merito al progetto "Umbria 2032, Studio strategico per lo sviluppo dell'Umbria" promosso da Confindustria in collaborazione con The European House - Ambrosetti e presentato proprio durante l'assemblea, la presidente Tesei ha sottolineato che questo «può essere un supporto per lavorare insieme nell'interesse della regione».

Silvia Angelici

I FATTORI DI CRISI

«Imprese minacciate da pandemia, guerra inflazione galoppante caro energia e difficoltà negli approvvigionamenti»



Il presidente di Confindustria Umbria Briziarelli e il numero uno nazionale Bonomi (a destra nella foto)



Peso: 50%

L'ASSEMBLEA

Confindustria Umbria, patto del territorio contro i rincari

Un patto per l'Umbria, per dare risposte strutturali ai problemi dell'economia regionale, a partire dall'energia ma non solo. «Occorre unire le forze del territorio attorno a progetti condivisi», è stato il messaggio che Vincenzo Briziarelli, presidente di Confindustria Umbria, ha lanciato ieri, aprendo l'assemblea degli industriali, che è stata conclusa dal presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Le imprese insieme alle istituzioni, agenzie regionali, università, sindacati, ordini professionali ed altri enti: tutti insieme, uniti per preparare la ripresa, dopo questa fase di difficoltà che provocherà un rallentamento per tutto il 2023. Un lavoro di squadra rilanciato anche dalla presidente della Regione, Donatella Tesei. Bisogna fare leva sull'identità

industriale dell'Umbria, che è stata sottolineata ieri da Briziarelli: qualità della manifattura, sensibilità ambientale, rispetto umano, radicamento territoriale, integrazione. Per cogliere le opportunità che legano il valore economico ai valori umani ed ambientali. L'Umbria, ha aggiunto Briziarelli, è un territorio dove questo paradigma si concretizza e rendere più competitivo fare impresa. Oggi l'emergenza è l'energia, ma occorre guardare al medio termine: con questo obiettivo Confindustria Umbria ha dato il via ieri ad uno studio strategico Umbria 2032 che dovrà definire una visione innovativa del territorio, individuare progetti ad alto impatto, coinvolgendo gli stakeholder di riferimento. È

stato affidato a The European House Ambrosetti e si svilupperà fino a marzo 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

—N.P.



Peso: 7%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

478-001-001

ANSA.it · Umbria · [Briziarelli, risposte su energia o inverno drammatico](#)

Briziarelli, risposte su energia o inverno drammatico

Presidente industriali umbri parla comunque di "opportunità"

Redazione ANSA

ASSISI (PERUGIA)

03 novembre 2022

17:43

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 03 NOV - In mancanza di risposte strutturali sul caro energia, secondo il presidente di Confindustria Umbria Vincenzo Briziarelli "molte imprese rischiano di passare un inverno drammatico".

Ma allo stesso tempo, come ha spiegato durante il suo intervento all'assemblea generale dell'associazione al Lyrick di Assisi, "c'è un panorama ricco di opportunità in cui però bisogna sapersi orientare per non perdersi".

ADV

Firma Digitale: il migliore alleato della tua impresa

Per firmare anche come Titolare Effettivo

ID InfoCamere

Sponsored By

VIDEO ANSA



03 NOVEMBRE, 17:29

G7 ESTERI A MUNSTER, L'ARRIVO DEI MINISTRI



03 novembre, 17:26

Sesto San Giovanni, donna incinta e il compagno

"Dopo un andamento positivo dell'economia regionale, nei primi sei mesi del 2022, da settembre c'è stato un radicale peggioramento della situazione per il prolungarsi dello shock energetico che ha prosciugato le risorse aziendali" ha ricordato Briziarelli. Secondo il quale nonostante le difficoltà, restano aperte delle opportunità di crescita "che dobbiamo sfruttare nel migliore dei modi". "Abbiamo - ha detto - aziende e filiere con prestazioni eccellenti, in vari settori, con importanti progetti di sviluppo. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza deve essere ancora attuato in larga misura, e molti interventi riguardano e potranno interessare l'Umbria. C'è poi l'attuazione regionale dei nuovi fondi europei che potrà accelerare alcuni processi di trasformazione delle imprese e delle filiere. Le potenzialità della trasformazione digitale sono appena all'inizio. L'economia circolare, con la valorizzazione del polo chimico di Terni, può dare nuovo impulso alle imprese. La rivoluzione della mobilità, se ben gestita e rivalutata in tempi coerenti con la struttura industriale nazionale, può essere un'occasione di sviluppo. Il turismo, che ha avuto un forte impulso, potrà essere interessato da modi completamente nuovi di fruizione che ne incrementano il potenziale di crescita. Il rapporto con l'Ateneo, che abbiamo rafforzato con un approccio estremamente operativo, anche in una dimensione interregionale nell'ambito dell'esperienza di Hamu (Hub Abruzzo, Marche, Umbria), è un fattore strategico a cui guardiamo con attenzione.

La formazione terziaria professionalizzante, che con l'Its umbro esprime un'eccellenza nazionale, sarà un tassello che potrà dare slancio alla regione". (ANSA).

Primo Piano

Economia, affari e finanza

Lavoro

Vincenzo Briziarelli

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

Sponsored By outbrain

ADV

Idratare? È importante (e facile) come bere un bicchier d'acqua!
[Dermon.it](#)

ADV

rapinano un 'compro oro'



03 novembre, 17:20
Ansa Live ore 18

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 17:43** Briziarelli, risposte su energia o inverno drammatico
- 17:41** Briziarelli, passare da cultura del no a quella del si
- 16:46** Concluso il restauro dell'Adorazione dei pastori del Perugino
- 16:18** Agevolazioni e sconti a Frantoi aperti per i clienti Trenitalia
- 15:58** Estorsione a carattere sessuale, la polizia denuncia un uomo
- 15:14** 29/a edizione di Umbria Jazz Winter a Orvieto
- 15:09** Procura Perugia indaga su "insulti" a medici specializzandi
- 14:09** Ciclo di incontri con i sindaci sulle Comunità energetiche
- 13:19** Bando regionale per gli impianti fotovoltaici
- 13:02** Adm e Gdf sequestrano falso Rolex all'aeroporto a passeggero

> Tutte le news

La Giunta informa > vai

Ciclo di incontri con i sindaci sulle Comunità energetiche

Morrone, opportunità importante verso transizione ecologica



[Link. Guarda i video di ANSA Umbria](#)

L'Assemblea informa > vai

ANSA.it > Umbria > **Briziarelli, passare da cultura del no a quella del si**

Briziarelli, passare da cultura del no a quella del si

Per presidente Confindustria Umbria "va sciolto nodo energia"

Redazione ANSA

ASSISI (PERUGIA)

03 novembre 2022

17:46

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 03 NOV - Per risolvere "il drammatico problema energetico occorre passare dalla cultura del no a quella del si e per far ripartire l'economia va sciolto il nodo dell'energia con una risposta strutturale".

Questo il messaggio lanciato dal presidente di Confindustria Umbria, Vincenzo Briziarelli, nella relazione che ha aperto la parte pubblica dell'assemblea generale dell'associazione degli industriali umbri al Teatro Lyrick di Assisi.

ADV

Firma Digitale: il migliore alleato della tua impresa

Per firmare anche come Titolare Effettivo

ID InfoCamere

Sponsored By |▶

VIDEO ANSA



03 NOVEMBRE, 17:56

MERCATO DELL'AUTO CRESCE DEL 14,6%, MA STIME NEGATIVE



"In Umbria - ha detto Briziarelli - l'emergenza energetica ha un impatto rilevante sulle attività manifatturiere. Basti pensare che il prezzo delle quote di CO2 è decuplicato. Non è accettabile che una tassa nata per tutelare l'ambiente sia diventata oggetto di speculazione finanziaria pagata dalle imprese".

Il problema energetico, secondo il presidente di Confindustria, non ha solo carattere congiunturale. "Non dipende da fattori temporanei - ha sostenuto -, quali la guerra, la speculazione, la siccità. Ha una natura strutturale. Deriva dalle scelte che l'Italia ha fatto, e soprattutto non ha fatto, nei decenni passati".

Pertanto, ha sottolineato il presidente di Confindustria Umbria, il problema drammatico che stiamo vivendo "è figlio della cultura del no". "No a tutto - ha aggiunto -. No al nucleare. No ai rigassificatori. No alle trivelle. No alla Tap.

No alle pale eoliche. No al fotovoltaico. No agli inceneritori. Sempre e solo No".

Per risolvere quindi il problema energetico, per Briziarelli bisogna cominciare a dire tanti si. "Si alla diversificazione delle forniture - ha affermato -, si ai nuovi rigassificatori, si al rafforzamento della capacità di stoccaggio, si a nuove estrazioni di metano dai nostri fondali, si alle rinnovabili nel mio giardino, si al nucleare di quarta generazione".

"Bisogna poi superare l'ostacolo burocratico ed essere rapidi, perché il tempo a disposizione è poco". (ANSA).

Primo Piano

Economia, affari e finanza

Vincenzo Briziarelli

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



Notizie Correlate

Briziarelli, risposte su energia o inverno drammatico

RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

Sponsored By outbrain

ADV

Tracciati perfetti e Dolomiti sempre in vista.

L'inverno che ancora non conoscevi: un Natale all'insegna dello sci nordico per riscoprire il fascino della stagione più fredda.

[Alto Adige/Südtirol](#)

ADV

03 novembre, 17:29

G7 esteri a Munster, l'arrivo dei ministri



03 novembre, 17:26

Sesto San Giovanni, donna incinta e il compagno rapinano un 'compro oro'

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 17:43 **Briziarelli, risposte su energia o inverno drammatico**
- 17:41 **Briziarelli, passare da cultura del no a quella del si**
- 16:46 **Concluso il restauro dell'Adorazione dei pastori del Perugino**
- 16:18 **Agevolazioni e sconti a Frantoi aperti per i clienti Trenitalia**
- 15:58 **Estorsione a carattere sessuale, la polizia denuncia un uomo**
- 15:14 **29/a edizione di Umbria Jazz Winter a Orvieto**
- 15:09 **Procura Perugia indaga su "insulti" a medici specializzandi**
- 14:09 **Ciclo di incontri con i sindaci sulle Comunità energetiche**
- 13:19 **Bando regionale per gli impianti fotovoltaici**
- 13:02 **Adm e Gdf sequestrano falso Rolex all'aeroporto a passeggero**

> Tutte le news

La Giunta informa

> vai

Ciclo di incontri con i sindaci sulle Comunità energetiche

Morroni, opportunità importante verso transizione ecologica



Link. Guarda i video di ANSA Umbria

L'Assemblea informa

> vai

ANSA.it · Umbria · [Tesei a industriali, c'è un Umbria più forte di prima](#)

Tesei a industriali, c'è un Umbria più forte di prima

"Ora ennesima sfida su energia" annuncia la presidente

Redazione ANSA

ASSISI (PERUGIA)

03 novembre 2022

18:15

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 03 NOV - "Oggi l'Umbria, rispetto ai dati del 2019, è più forte di prima e affrontiamo ora questa ulteriore crisi, l'ennesima sfida legata a temi come energia, materie prime, inflazione e credito, con maggiore consapevolezza e forza": lo ha detto la presidente della Regione, Donatella Tesei, a margine del suo intervento all'assemblea generale di Confindustria, al Teatro Lyrick di Assisi.

Presente anche il presidente nazionale Carlo Bonomi.

ADV

Firma Digitale: il migliore alleato della tua impresa

Per firmare anche come Titolare Effettivo

[ID InfoCamere](#)

Sponsored By

VIDEO ANSA



03 NOVEMBRE, 18:17

"STIAMO CERCANDO IL MANAGER CHE VIVE IN AUTO PER DARGLI UN LAVORO"



"Agli imprenditori dico - ha detto Tesei - quello che già conoscono e quindi i dati significativi ed importanti che riguardano la nostra regione dal punto di vista del Pil, dell'aumento dell'occupazione, dell'aumento dell'export, con l'Umbria che ha fatto meglio anche della media nazionale".

L'Umbria, ha ribadito, "è cresciuta sempre meno fino al 2019 dopo di che ha retto l'impatto della pandemia del 2020 e i dati del 2021 e del primo semestre 2022 sono molto positivi per la nostra regione".

Ed il lavoro per il futuro, per la presidente della Regione, è già tutto sul tavolo. "Stiamo andando avanti - ha evidenziato - per supportare e sostenere le nostre imprese in vari settori grazie a quello che è stato il risultato del Pnrr, grazie alle misure che metteremo ancora in campo per sostenere l'economia dal punto di vista anche dell'efficientamento e del miglioramento energetico con nuovi bandi che usciranno e grazie alla nuova programmazione comunitaria".

Ed in merito al progetto "Umbria 2032", uno "Studio strategico per lo sviluppo dell'Umbria" promosso da Confindustria Umbria in collaborazione con The European House - Ambrosetti e presentato proprio durante l'assemblea, la presidente Tesei ha sottolineato che questo "può essere un supporto per lavorare insieme nell'interesse della regione". "Anche se noi - ha aggiunto - siamo sempre molto attenti a valutare tutti gli aspetti dell'andamento dell'economia mondiale, nazionale e regionale, questi strumenti sono sempre utili e quindi sicuramente sarà importante vedere tra qualche mese i risultati di questo lavoro, per proseguire così anche un rapporto continuo che abbiamo sempre avuto con il mondo delle imprese visto che come filosofia di lavoro di questo governo regionale abbiamo messo proprio l'impresa". (ANSA).

Primo Piano

Macroeconomia

Economia, affari e finanza

Tassi interesse

Carlo Bonomi

Donatella Tesei

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

Sponsored By |>

ADV

Idratare? È importante (e facile) come bere un bicchier d'acqua!
[Dermon.it](#)

ADV

03 novembre, 18:10

Governo, Malpezzi(Pd): "Meloni si presenta in Europa dopo pessimo inizio del suo esecutivo"



03 novembre, 18:09

Papa: "Diritti umani non vengano violati"

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 18:15** Tesei a industriali, c'è un Umbria più forte di prima
- 17:43** Briziarelli, risposte su energia o inverno drammatico
- 17:41** Briziarelli, passare da cultura del no a quella del si
- 16:46** Concluso il restauro dell'Adorazione dei pastori del Perugino
- 16:18** Agevolazioni e sconti a Frantoi aperti per i clienti Trenitalia
- 15:58** Estorsione a carattere sessuale, la polizia denuncia un uomo
- 15:14** 29/a edizione di Umbria Jazz Winter a Orvieto
- 15:09** Procura Perugia indaga su "insulti" a medici specializzandi
- 14:09** Ciclo di incontri con i sindaci sulle Comunità energetiche
- 13:19** Bando regionale per gli impianti fotovoltaici

> Tutte le news

La Giunta informa > vai

Ciclo di incontri con i sindaci sulle Comunità energetiche

Morroni, opportunità importante verso transizione ecologica



↳ Link. Guarda i video di ANSA Umbria

L'Assemblea informa > vai

ANSA.it · Umbria · [Urso, studiamo piano per costi accettabili bollette](#)

Urso, studiamo piano per costi accettabili bollette

"Ci stiamo impegnando per un piano strategico" annuncia ministro

Redazione ANSA

ASSISI (PERUGIA)

03 novembre 2022

18:51

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 03 NOV - "Oltre al sostegno a famiglie e imprese in questa fase di transizione, ci stiamo impegnando per sviluppare un piano strategico che sia in grado di assicurare soluzioni e costi accettabili delle bollette": così il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, nel messaggio che ha fatto pervenire all'assemblea di Confindustria Umbria.

"Metteremo mano alla struttura attuale dell'offerta energetica, facendo ricorso a una maggiore produzione da fonti interne e, contemporaneamente, a una maggiore diversificazione delle fonti dall'estero, affinché si possa raggiungere in un tempo ragionevolmente breve la massima autonomia", ha aggiunto.

ADV

Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.

Forge Of Empires

VIDEO ANSA



03 NOVEMBRE, 18:57

GOVERNO, SILVESTRI (M5S): "CI ASPETTAVAMO RISPOSTA SU BOLLETTE"



Sponsored By ▶

"Questa - ha spiegato Urso nel messaggio - è una delle direttrici portanti che manifestano la volontà delle Istituzioni di rendere la Nazione indipendente, anche da questo punto di vista. È da poco che mi sono insediato, ma vi assicuro che sto lavorando con l'ambizione di fare del Ministero delle imprese e del Made in Italy la casa dell'impresa italiana, così da aiutare le nostre rinomate e uniche produzioni a trovare il giusto spazio nel mondo, mettendo a frutto tutto quell'apprezzamento universalmente manifestato nel tempo". (ANSA).

Primo Piano

Economia, affari e finanza

Adolfo Urso

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

Sponsored By ▶

ADV

Firma Digitale: il migliore alleato della tua impresa
Per firmare anche come Titolare Effettivo
[ID InfoCamere](#)

ADV

Tracciati perfetti e Dolomiti sempre in vista.

L'inverno che ancora non conoscevi: un Natale all'insegna dello sci nordico per riscoprire il fascino della stagione più fredda.

[Alto Adige/Südtirol](#)

ADV



03 novembre, 18:17

"Stiamo cercando il manager che vive in auto per dargli un lavoro"



03 novembre, 18:10

Governo, Malpezzi(Pd): "Meloni si presenta in Europa dopo pessimo inizio del suo esecutivo"

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 19:01 Pontremoli, sappiamo gestire caos e sfruttiamo capacità
- 18:51 Urso, studiamo piano per costi accettabili bollette
- 18:15 Tesei a industriali, c'è un'Umbria più forte di prima
- 17:43 Briziarelli, risposte su energia o inverno drammatico
- 17:41 Briziarelli, passare da cultura del no a quella del si
- 16:46 Concluso il restauro dell'Adorazione dei pastori del Perugino
- 16:18 Agevolazioni e sconti a Frantoi aperti per i clienti Trenitalia
- 15:58 Estorsione a carattere sessuale, la polizia denuncia un uomo
- 15:14 29/a edizione di Umbria Jazz Winter a Orvieto
- 15:09 Procura Perugia indaga su "insulti" a medici specializzandi

> Tutte le news

La Giunta informa

> vai

Ciclo di incontri con i sindaci sulle Comunità energetiche

Morrone, opportunità importante verso transizione ecologica



Link. Guarda i video di ANSA Umbria

ANSA.it · Umbria · [Pontremoli, sappiamo gestire caos e sfruttiamo capacità](#)

Pontremoli, sappiamo gestire caos e sfruttiamo capacità

Ad Dallara invita a fine "narrazione dove ci piangiamo addosso"

Redazione ANSA

ASSISI (PERUGIA)

03 novembre 2022

19:01

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 03 NOV - "Noi italiani abbiamo la capacità di gestire il caos perché ci viviamo nel caos e quindi sfruttiamo questa capacità e smettiamo di fare narrazione dove ci piangiamo addosso.

Sfruttiamo questa crisi anche perché il mondo ci porterà ad avere crisi sempre più frequenti che non abbiamo ancora pensato": a dirlo è stato l'amministratore delegato di Dallara Automobili Andrea Pontremoli, intervenuto ad Assisi durante l'assemblea di Confindustria Umbria.

ADV

Firma Digitale: il migliore alleato della tua impresa

Per firmare anche come Titolare Effettivo

[ID InfoCamere](#)

Sponsored By

VIDEO ANSA



03 NOVEMBRE, 18:57

GOVERNO, SILVESTRI (M5S): "CI ASPETTAVAMO RISPOSTA SU BOLLETTE"



La questione energetica, come richiamato dal titolo dell'appuntamento, "Energie inSostenibili", è stato il tema centrale della tavola rotonda moderata da Maria Concetta Mattei, direttore della Scuola di giornalismo radiotelevisivo di Perugia, con intervento anche del presidente di Maire Tecnimont Fabrizio Di Amato.

"Noi nel mondo - ha affermato Pontremoli - siamo apprezzati non solo per i nostri prodotti e servizi ma per il nostro modo di vivere e non lo dobbiamo buttare via perché è quello che ci fa fare la differenza". Differenza che per l'ad di Dallara si fa "pensando a qualcosa di unico e che hai solo tu". "L'innovazione - ha detto - è poter dire 'solo io', perché se dico 'anche io' vuol dire che sto facendo qualcosa che fa anche qualcun altro e quindi che non sono innovativo".

Altra cosa che non va fatta, sempre per Pontremoli "è evitare di dire cosa dovrebbero fare gli altri per provare invece a pensare cosa dobbiamo fare noi, come Confindustria, come imprese, perché l'unicità la troviamo nel nostro territorio, qua in Umbria, in Italia". (ANSA).

Primo Piano | Giornali | Fabrizio Di Amato | Maire Tecnimont

Maria Concetta Mattei | Andrea Pontremoli | Dallara

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

Sponsored By |>

ADV

I letti intelligenti sono il futuro del riposo notturno. Clicca qui per vedere i prezzi.

[Letto intelligente](#) | [Ricerca Annunci](#)

ADV

Tracciati perfetti e Dolomiti sempre in vista.

L'inverno che ancora non conoscevi: un Natale all'insegna dello sci nordico per riscoprire il fascino della stagione più fredda.

03 novembre, 18:17

"Stiamo cercando il manager che vive in auto per dargli un lavoro"



03 novembre, 18:10

Governo, Malpezzi(Pd): "Meloni si presenta in Europa dopo pessimo inizio del suo esecutivo"

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 19:01 **Pontremoli, sappiamo gestire caos e sfruttiamo capacità**
- 18:51 **Urso, studiamo piano per costi accettabili bollette**
- 18:15 **Tesei a industriali, c'è un'Umbria più forte di prima**
- 17:43 **Briziarelli, risposte su energia o inverno drammatico**
- 17:41 **Briziarelli, passare da cultura del no a quella del si**
- 16:46 **Concluso il restauro dell'Adorazione dei pastori del Perugino**
- 16:18 **Agevolazioni e sconti a Frantoi aperti per i clienti Trenitalia**
- 15:58 **Estorsione a carattere sessuale, la polizia denuncia un uomo**
- 15:14 **29/a edizione di Umbria Jazz Winter a Orvieto**
- 15:09 **Procura Perugia indaga su "insulti" a medici specializzandi**

> Tutte le news

La Giunta informa > vai

Ciclo di incontri con i sindaci sulle Comunità energetiche

Morrone, opportunità importante verso transizione ecologica



4 [Link. Guarda i video di ANSA Umbria](#)

ANSA.it · Umbria · **Bonomi, Europa è mancata su politica energetica**

Bonomi, Europa è mancata su politica energetica

Per presidente Confindustria "non c'è stata Europa"

Redazione ANSA

ASSISI (PERUGIA)

03 novembre 2022

19:46

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 03 NOV - "L'Europa è mancata totalmente sulla politica energetica.

Non c'è stata Europa": lo ha sottolineato il presidente di Confindustria Carlo Bonomi intervenendo all'assemblea di Confindustria Umbria.

"L'invasione russa ha stravolto tutto, un anno fa pensavamo che con il governo Draghi e il Pnrr saremmo riusciti a superare l'emergenza Covid" ha aggiunto.

"Il costo energetico del nostro Paese - ha detto ancora Bonomi - è superiore di 4-5 punti percentuali a quelli di Francia e Germania. I nostri livelli sono insostenibili per le imprese".

(ANSA).

Primo Piano

Energia

Economia, affari e finanza

Carlo Bonomi

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

Sponsored By |>

ADV

VIDEO ANSA



03 NOVEMBRE, 19:38

PAKISTAN: ATTENTATO A IMRAN KHAN, LE PROTESTE DEI SUOI SOSTENITORI



03 novembre, 19:30

ANSA.it · Umbria · **Tesei, risultati positivi frutto di strada fatta con imprese**

Tesei, risultati positivi frutto di strada fatta con imprese

Per presidente Regione "visione ha consentito di resistere"

Redazione ANSA

ASSISI (PERUGIA)

03 novembre 2022

20:09

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 03 NOV - "I risultati positivi che abbiamo oggi per l'Umbria, con dati certificati, sono il risultato di una strada fatta insieme anche con il mondo dell'impresa grazie ad un modello che definisco pragmatico ma anche filosofico, diverso dal passato e con una idea chiara in mente.

Una visione, e che ci ha consentito di resistere in periodi difficili": lo ha affermato la presidente della Regione, Donatella Tesei, rivolgendosi alla platea di imprenditori durante il suo intervento ad Assisi per l'assemblea di Confindustria Umbria.

ADV

Addio reggiseno tradizionale: ecco il reggiseno senza ferretto più venduto dell'anno

Perfect Bra

Sponsored By |▶

VIDEO ANSA



03 NOVEMBRE, 19:57

COREA NORD: USA CONDANNANO LANCIO MISSILE BALISTICO INTERCONTINENTALE



03 novembre, 19:51

"Questo è un successo della squadra - ha sottolineato - e voi siete stati gli artefici di questo percorso nel quale ci siamo ascoltati a vicenda anche perché la politica del governo regionale dell'Umbria è stata quella di mettere al centro l'impresa".

Tesei ha ringraziato Confindustria e gli imprenditori "per questa continua interlocuzione che ha contribuito anche a costruire le misure che ci hanno consentito di reggere la pandemia". "Ma ora - ha sottolineato - il lavoro di squadra deve continuare per affrontare le nuove sfide, ancora con un confronto continuo. Ci vogliono queste condizioni abilitanti che mancavano all'Umbria. Noi vogliamo, come voi, che la nostra regione sia attrattiva per fare impresa e porteremo avanti insieme questo obiettivo". (ANSA).

Primo Piano

Economia, affari e finanza

Politica

Donatella Tesei

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

Sponsored By |>

ADV

I letti intelligenti sono il futuro del riposo notturno. Clicca qui per vedere i prezzi.

[Letto intelligente](#) | [Ricerca Annunci](#)

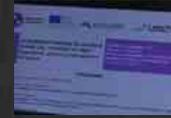
ADV

Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.

[Forge Of Empires](#)

ADV

Giorgia Meloni incontra Ursula von der Leyen



03 novembre, 19:47

Lavoro, la somministrazione a 25 anni dal 'Pacchetto Treu'

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 20:09** Tesei, risultati positivi frutto di strada fatta con imprese
- 19:46** Bonomi, Europa è mancata su politica energetica
- 19:01** Pontremoli, sappiamo gestire caos e sfruttiamo capacità
- 18:51** Urso, studiamo piano per costi accettabili bollette
- 18:15** Tesei a industriali, c'è un'Umbria più forte di prima
- 17:43** Briziarelli, risposte su energia o inverno drammatico
- 17:41** Briziarelli, passare da cultura del no a quella del sì
- 16:46** Concluso il restauro dell'Adorazione dei pastori del Perugino
- 16:18** Agevolazioni e sconti a Frantoi aperti per i clienti Trenitalia
- 15:58** Estorsione a carattere sessuale, la polizia denuncia un uomo

> Tutte le news

La Giunta informa > vai

Ciclo di incontri con i sindaci sulle Comunità energetiche

Morroni, opportunità importante verso transizione ecologica



[Link. Guarda i video di ANSA Umbria](#)

L'Assemblea informa > vai

ANSA.it · Umbria · **Tesei, parte del Pnrr diventi un recovery fund energetico**

Tesei, parte del Pnrr diventi un recovery fund energetico

Per presidente Umbria "doveroso e possibile senza stravolgere"

Redazione ANSA

ASSISI (PERUGIA)

03 novembre 2022

20:27

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 03 NOV - "E' doveroso e anche possibile che parte del Pnrr diventi un recovery fund energetico.

Non significa stravolgere nulla ma è una cosa che sicuramente oggi potrebbe essere molto importante": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, intervenuta all'assemblea di Confindustria Umbria.

Si tratta - ha ricordato - una delle cose "che chiediamo al Governo per affrontare questa nuova crisi". "Come anche - ha detto Tesei - un sostegno economico transitorio ma immediato alle imprese per far fronte al caro energia di questi mesi".

"Altre cose le faremo come Regione - ha annunciato la presidente umbra - perché non ci tiriamo mai indietro di fronte alle nostre responsabilità". Tra le altre, ha annunciato Tesei, "per il terzo anno consecutivo non aumenteremo le tasse regionali ed anche questo sforzo non è né scontato né banale".

(ANSA).

Primo Piano

Energia

Donatella Tesei

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

Sponsored By

ADV

VIDEO ANSA



03 NOVEMBRE, 19:57

COREA NORD: USA CONDANNANO LANCIO MISSILE BALISTICO INTERCONTINENTALE



03 novembre, 19:51

ANSA.it · Umbria · **Bonomi, senza industria non c'è Italia**

Bonomi, senza industria non c'è Italia

Dal 2008 a oggi si sono suicidati più di 700 imprenditori

Redazione ANSA

ASSISI (PERUGIA)

03 novembre 2022

20:37

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A- A

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ASSISI (PERUGIA), 03 NOV - "Oggi è il momento della serietà e della responsabilità verso il Paese": lo ha sottolineato il presidente di Confindustria Carlo Bonomi all'assemblea umbra dell'associazione degli industriali.

Aggiungendo che "senza industria non c'è Italia".

"Come presidente di Confindustria devo ascoltare tutte le imprese - ha affermato ancora Bonomi -, dal 2008 a oggi si sono suicidati più di 700 imprenditori, 41 tra il primo e secondo lockdown. Dobbiamo ascoltare tutti e cercare di aiutare tutti".

Secondo il presidente degli industriali "senza industria non c'è Italia e lo dicono i numeri, è per questo che dobbiamo concentrare le risorse". (ANSA).

Primo Piano

Economia, affari e finanza

Carlo Bonomi

Confindustria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

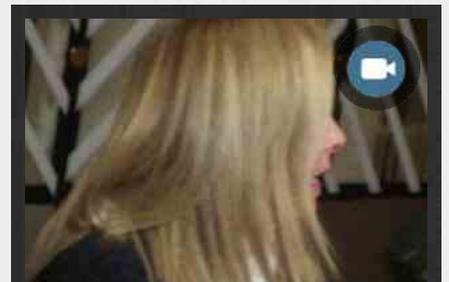


RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

Sponsored By

ADV

VIDEO ANSA



03 NOVEMBRE, 20:38

MELONI: "CON UE INTERLOCUZIONE MOLTO FRANCA E POSITIVA"



03 novembre, 19:57


 VISION IN MUSICA
 PRESENTA

SPOLETO JAZZ 2022

ECONOMIA

Confindustria: «Basta comitati del no» e lancia un evento-progetto per l'Umbria

«L'Europa c'è nell'imporre sanzioni ma non quando si deve pagarne il prezzo». Imprese a rischio



©Fabrizio Troccoli

3 NOVEMBRE 2022



Gli imprenditori e gli industriali umbri, arrivano all'appuntamento dell'assemblea della loro organizzazione di categoria, con il carico di una pandemia, il peso di una guerra, il rischio chiusura determinato dal caro energia, l'impazzimento dell'inflazione, la crisi degli approvvigionamenti e la preoccupazione per il futuro. Quella di Confindustria Umbria 2022 è una assemblea che non nasconde cicatrici e non risparmia accuse. Le prime rivolte ai tanti, troppi no, che bloccano – è quanto afferma il presidente Vincenzo Briziarelli, nel suo discorso – ogni iniziativa di sviluppo». Li chiama i comitati del 'no', e spiega che il momento attuale non può permetterseli. Li declina: quelli


Articoli correlati


Ponte dei morti in Umbria, gli agriturismi esultano: «Grandi numeri»



Treofan Terni, governo Meloni fatto ma il tempo passa senza risposte: scatta il sit-in



Offerta di lavoro 'no tatuaggi', l'autore dell'annuncio: «Non è una novità, le aziende scelgono»



Stadio-clinica di Terni: parere favorevole con riserva dalla conferenza servizi

del no al nucleare, ai rigassificatori, alle trivelle, al Tap, alle pale eoliche, al fotovoltaico, agli inceneritori, mentre occorrono – è il suo ragionamento – tanti si: alla diversificazione delle forniture, ai rigassificatori, alla capacità di stoccaggio, a nuove estrazioni di metano, alle rinnovabili nel mio giardino e al nucleare di quarta generazione.

I numeri Non è risparmiata dalle accuse l'Europa «solidale nell'imporre sanzioni. Non quando si è trattato di pagarne il prezzo». Chiede «avanzamenti significativi e rapidi sul tetto al prezzo del gas, sugli acquisti comuni, su un nuovo mercato per la quotazione dell'energia o, meglio ancora, su un eventuale sostegno ai paesi più esposti». Sottolinea Briziarelli i buoni risultati all'economia umbra nei primi sei mesi dell'anno alimentati «dalla domanda interna, dagli investimenti e dalle vendite all'estero. Le esportazioni sono aumentate del 35% rispetto allo stesso periodo del 2021; molto più della media nazionale. Gli investimenti hanno avuto un buon tono, spinto dal bonus edilizia, dalle immobilizzazioni in impianti per l'energia rinnovabile, e dal credito di imposta 4.0. Sono stati anche favoriti dal Pnrr e dal Piano nazionale complementare. Ma poi indica nel mese di settembre il punto di svolta negativo di un radicale peggioramento, per lo «shock energetico», con conseguente aumento di richiesta di liquidità e riduzione di disponibilità dalle banche. Sul prossimo futuro, teme che si passi «dalla stagnazione alla contrazione». E indica nel Pnrr il faro verso cui tenere lo sguardo fisso, coinvolgendo rivoluzione della mobilità, trasformazione digitale ed economia circolare. Il presidente descrive l'Umbria con tratti distintivi: qualità della manifattura, sensibilità ambientale, rispetto umano, radicamento.

Ai sindacati Quanto al salario minimo: «In Italia ci sono 14,6 milioni di lavoratori dipendenti. Il 40 per cento è coperto da uno dei 57 contratti del sistema Confindustria. Tutti prevedono minimi tabellari superiori al salario di garanzia. Il 92% dei contratti viene rinnovato nei tempi stabiliti. «Ecco perché il tema non ci riguarda» e chiede «relazioni industriali intelligenti» ai sindacati, «senza pregiudizi e retaggi antiaziendali».

Il progetto Oggi è anche l'occasione per Confindustria di lanciare un progetto per l'Umbria 2032: lo studio realizzato insieme ad Ambrosetti e The European House, vuole elaborare un riposizionamento dell'Umbria con un nuovo modello economico che parte da tre presupposti: siamo in mezzo a una tempesta perfetta; il Pnrr è la migliore risposta e, la nostra regione, presenta diversi campanelli d'allarme sulla crescita. I fattori di crisi sono 5 e concomitanti: la pandemia, la guerra, l'inflazione, il caro energia e la difficoltà agli approvvigionamenti. L'Umbria – è quanto emerge – nell'ultimo decennio è cresciuta meno di altre regioni, di 5,4 punti percentuali rispetto all'Italia, con un valore aggiunto di -0,6, rispetto al -0,14 del Lazio, -0,13 delle Marche, +0,5 di Toscana, +0,03 del Centro Italia e +0,2 del resto del Paese. Mentre gli investimenti fissi lordi per l'Umbria fanno registrare un gap di -19,4% rispetto al resto d'Italia, sul decennio. Lo studio proverà a rispondere a 6 domande: perché una impresa

dovrebbe investire in Umbria? O perché dovrebbe rimanerci? Perché dovrebbe farlo una famiglia o un contribuente? Un talento perché dovrebbe restare qui? E un turista perché dovrebbe venirci? Perché uno studente dovrebbe sceglierci? L'obiettivo è quindi un riposizionamento strategico e un nuovo paradigma di sviluppo, basato su proposte innovative e progetti bandiera, realizzati attraverso un confronto con stakeholder ed esperti.

CONDIVIDI

I commenti sono chiusi.


 VISION IN MUSICA
 PRESENTA

SPOLETO JAZZ 2022

ECONOMIA

Raduno industriali in Umbria, Cucinelli non applaude al suo presidente Bonomi

Innovazione, condivisione, futuro e made in Italy apprezzato all'estero, ma il numero uno di Confindustria fa il sindacalista



3 NOVEMBRE 2022


 di *Maurizio Troccoli*

Simuliamo che si possa raccontare il raduno degli industriali dell'Umbria attraverso i gesti. E non le parole. La narrazione prenderebbe un verso sbilanciato rispetto alle buone maniere, alle frasi di circostanza e al 'bon ton' che queste occasioni, di gala, riservano. Rischiando di essere più corrispondente al vero. Tra queste pieghe si fanno significati i mancati applausi di Brunello Cucinelli al numero uno di Confindustria Carlo Bonomi. E questo occupa la scena rispetto a tutto il resto. Un distacco che conta più dei pochi centimetri che li separano. In prima fila il re del cachemire, sul pulpito il sindacalista degli industriali. Un abisso tra la visione del primo e la rivendicazione del secondo.

Molta più sintonia invece tra il gentiluomo di Solomeo e l'amministratore delegato di Allara Automobili Andrea Pontremoli, gomito a gomito. Poco prima di Bonomi, infatti, sul palco, hanno dato spettacolo due visioni di futuro che parlano di Italia amata nel mondo, condivisione dei saperi, omaggio alle


Articoli correlati


Confindustria: «Basta comitati del no» e lancia un evento-progetto per l'Umbria



Ponte dei morti in Umbria, gli agriturismi esultano: «Grandi numeri»



Treofan Terni, governo Meloni fatto ma il tempo passa senza risposte: scatta il sit-in



Offerta di lavoro 'no tatuaggi', l'autore dell'annuncio: «Non è una novità, le aziende scelgono»

maestranze, ascolto di clienti e fornitori, alleanze tra aziende competitive nello scenario locale per poi sfidarsi sui mercati mondiali, ingegneri umanisti, visione a lungo termine, innovazione, genio, gusto e capacità di adattamento e di reazione italiana. Pensieri rimbalzati tra Pontremoli e il presidente di Maire Tecnimont, Fabrizio Di Amato, moderati da Maria Concetta Mattei, giornalista originaria del Trentino, innamorata dell'Umbria e direttrice della Scuola di giornalismo Rai. Brunello Cucinelli sembrava suonare una arpa in prima fila, la cui melodia diventava sinfonia sul palco, tanta l'empatia tra lui e loro. Quando Bonomi li sostituisce, per lui, è come se, ai ragazzi avessero spento la musica.

Sindacalismo, pessimismo, futuro grigio e a rischio. Bonomi esordisce richiamando l'attenzione del pubblico quasi a ironizzare chi, a Piombino, chiede il colore della nave del rigassificatore. Cucinelli si aggiusta sulla sedia accavallando le ginocchia dal lato opposto. Sembra quasi dire: è il minimo per chi dovrà sopportare un mostro sotto il naso, poco prima dell'orizzonte del mare. Che ci vorrà mai a fare dipingere una nave in modo da renderla più armoniosa al paesaggio. Lo sa bene Cucinelli che, sui colori, il recupero, l'armonia, il senso del gusto, ci ha dedicato vita e pensiero. Bonomi continua e non vuole saperne di ottimismo, vuole urlare che le imprese pagano politiche sociali fallimentari. Si accorgerà però che, nelle diverse occasioni di applausi, mancano quelli lì, proprio sotto il suo naso. Dell'uomo in abito grigio in prima fila. Brunello Cucinelli, riserva un breve commento al compagno di merende Pontremoli. Ma, non un accenno di applauso.

A questo punto Bonomi va a braccio, lascia il copione e, ricorda a tutti, che non è qui a raccogliere consensi, ma, in qualità di presidente deve rappresentare tutti gli imprenditori. Capisco – ha detto – che ci sono eccellenze dell'Italia (il pensiero sarà andato a Brunello & Co?) ma purtroppo troppi imprenditori non ce la fanno più.

Applausi? Neppure in questo caso. C'è chi però, poco dopo, non si contiene ed esplose in un incontenibile batter di mani, tanto da stratonare la sua vicina di poltrona, l'assessora Paola Agabiti, contenuta e compita. E' Michele Fioroni, balzato alle cronache anche nazionali (*La Stampa*) per essersi detto soddisfatto dell'epilogo dei navigator. Era incontenibile quando Bonomi ha ironizzato sul fatto che ora bisogna trovare lavoro a chi doveva cercarlo agli altri. L'ha vissuto come un endorsement liberatorio.

Il finale è da Gentiluomini, con Bonomi che scende dal palco, saluta tutta la prima fila e cerca la mano di Cucinelli. Ne riceve persino un abbraccio. Come a dire: le idee sono idee, ma lo stile, non si discute.

CONDIVIDI

I commenti sono chiusi.

Giovedì 3 Novembre 2022 - 21:53

☁ 23.7 °C Rome

lanotiziaquotidiana
cronache e opinioni dall'Umbria



POLITICA CRONACA E ATTUALITÀ ECONOMIA ED IMPRESE SPORT REGIONE UMBRIA MUSICA E SPETTACOLI CULTURA ED EVENTI LQN TV
CITTÀ

- Pubblicità -



ECONOMIA ED IMPRESE CITTÀ PERUGIA TERNI APERTURA

Confindustria Umbria, Briziarelli: “Basta con la cultura del no, invertire la rotta per ripartire”

Il numero uno degli imprenditori umbri ha ribadito l'urgenza di misure strutturali e decisioni rapide per dare risposte concrete ad imprese e famiglie, che stanno pagando un prezzo altissimo a causa della situazione energetica.

Autore **Redazione economia** 3 Novembre 2022 48

Condividi



Briziarelli

ASSISI– La questione energetica come priorità per garantire la tenuta economica e sociale dell'Umbria e del Paese, ma anche le prospettive e strategie più adeguate per affrontare il futuro: sono i temi-chiave intorno ai quali è ruotata l'Assemblea Generale di Confindustria Umbria, che si è svolta al Teatro Lyrick di Assisi. “Energie inSostenibili” il titolo scelto per l'evento, dove le parole sono state utilizzate con il preciso intento di far comprendere la gravità della crisi energetica in atto, non più sostenibile dal tessuto produttivo e dai

Ultime Notizie

Gramaccioni (Uiltec): “Caro-energia costringe aziende a cassa integrazione”



3 Novembre 2022

Ternana, la Regione boccia la clinica. Tagliavento: “Ok solo allo stadio, cade il piano finanziario”



3 Novembre 2022

Il Grifo pesca fra gli svincolati: presi Abibi e Struna



3 Novembre 2022

Assisi, estorsione a carattere sessuale: la polizia denuncia un sessantenne



3 Novembre 2022

Orvieto, tante novità per la 29esima edizione di Umbria Jazz Winter: torna Vinicio Capossela



3 Novembre 2022

Perugia, la Procura indaga sugli insulti ai giovani medici specializzandi



3 Novembre 2022

Promos Italia, la nuova dg è Giovanna Manzi, cresciuta fra Assisi e Perugia



3 Novembre 2022

- Pubblicità -



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

consumatori.

Di fronte ad una platea gremita di imprenditori, autorità e rappresentanti delle istituzioni, il Presidente di Confindustria Umbria Vincenzo Briziarelli ha ribadito l'urgenza di misure strutturali e decisioni rapide per dare risposte concrete ad imprese e famiglie, che stanno pagando un prezzo altissimo a causa della situazione energetica.

Misure rapide per il rilancio di Umbria e Italia

“In Umbria – ha sottolineato il Presidente Briziarelli – l'emergenza energetica ha un impatto rilevante sulle attività manifatturiere. Gli effetti dei prezzi impazziti si diffondono lungo le filiere e tutte le aziende sono più o meno impattate. Il problema energetico non ha solo carattere congiunturale, ma deriva dalle scelte che l'Italia ha fatto, e soprattutto non ha fatto, nei decenni passati. Bisogna essere rapidi, perché il tempo a disposizione è poco. Speriamo che le prossime decisioni comunitarie facciano progressi significativi sul tetto al prezzo del gas, sugli acquisti comuni, su un nuovo mercato per la quotazione dell'energia o, meglio ancora, su un eventuale sostegno ai Paesi più esposti. Per far ripartire l'economia occorre una risposta strutturale. Noi vogliamo fare la nostra parte. La filiera dell'idrogeno verde, il biometano sostenibile, il fotovoltaico, le comunità energetiche sono ambiti su cui intendiamo investire”.

Le previsioni dei prossimi mesi per l'economia regionale sono caratterizzate da una forte contrazione e in mancanza di risposte strutturali al caro-energia, molte imprese rischiano di passare un inverno drammatico.

Nonostante le difficoltà, ci sono opportunità di crescita da cogliere: “Abbiamo aziende e filiere – ha osservato il Presidente Briziarelli – con prestazioni eccellenti, in vari settori, con importanti progetti di sviluppo. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza deve essere ancora attuato in larga misura e molti interventi riguardano e potranno interessare l'Umbria. C'è poi l'attuazione regionale dei nuovi fondi europei che potrà accelerare alcuni processi di trasformazione delle imprese e delle filiere”.

Cambiare verso

“Il problema drammatico che stiamo vivendo – ha detto – è figlio della cultura del NO. NO a tutto: al nucleare, ai rigassificatori, alle trivelle, alla tap, alle pale eoliche, al fotovoltaico, agli inceneritori.

E' figlio della cultura dei Comitati. Comitati per ogni tema, sempre pronti a costituirsi in ogni luogo, per bloccare qualsiasi cosa. E' inaccettabile che gruppetti esigui di persone possano impunemente bloccare iniziative a favore del paese, delle famiglie e delle imprese.

E' figlio di una visione che non ha protetto il paese; lo ha indebolito; non lo ha tutelato, lo ha esposto; non lo ha fatto progredire; lo ha frenato.

Per risolverlo bisogna cominciare a dire tanti SI: alla diversificazione delle forniture, ai nuovi rigassificatori, al rafforzamento della capacità di stoccaggio, a nuove estrazioni di metano dai nostri fondali, alle rinnovabili nel mio giardino, al nucleare di quarta generazione.

Un nuovo impulso al tessuto industriale potrà inoltre arrivare da trasformazione digitale, economia circolare, rivoluzione della mobilità, turismo e dalla sinergia con Università e ITS Umbria”

Stimoli per l'Umbria

Per dare maggiore competitività al territorio, è inoltre necessaria un'azione sinergica tra mondo delle imprese e istituzioni, favorendo investimenti in ricerca e innovazione e valorizzando l'identità industriale umbra che si caratterizza per qualità della manifattura, sensibilità ambientale, rispetto umano, radicamento territoriale e



- Pubblicità -



Ultima Ora

```
[hungryfeed
url="http://www.agi.it/cronaca/
feed_fields="title"
item_fields="title,date"
link_item_title="0"
max_items="10"
date_format="H:i"
template="1"]
```

l'integrazione con le comunità.

“L'anno scorso – ha ricordato il Presidente Briziarelli – dissi che per dare forza alla regione serviva un Patto per l'Umbria. In questi dodici mesi abbiamo seguito quella impostazione e abbiamo sempre tentato di unire le nostre forze con le istituzioni, le Agenzie regionali, l'Università, i sindacati, gli ordini professionali e gli altri Enti per contrastare le difficoltà e preparare la ripresa”.

Potenzialità e progetti che Confindustria Umbria ha riassunto in uno studio strategico denominato “Umbria 2032” affidato alla Ambrosetti e presentato nel corso dell'evento.

I lavori dell'assemblea

In occasione della parte pubblica dell'Assemblea, aperta dai saluti istituzionali del Sindaco di Assisi Stefania Proietti, è stato presentato il progetto “Studio strategico per lo sviluppo dell'Umbria”, che Confindustria Umbria ha affidato a The European House Ambrosetti per identificare e selezionare scenari, priorità e progetti di sviluppo territoriale: lo studio, che guarda ai prossimi dieci anni, è stato illustrato da Lorenzo Tavazzi, Partner di The European House Ambrosetti, e commentato da Innocenzo Cipolletta, Economista e Presidente AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt. Un progetto strategico, realizzato con il contributo e il sostegno della Regione Umbria e delle Fondazioni di Perugia e Terni, con l'obiettivo di contribuire al rilancio del territorio attraverso l'analisi del posizionamento strategico della manifattura e dell'industria regionale e l'identificazione di un modello economico e di sviluppo capace di valorizzare e sfruttare le opportunità derivanti dal PNRR.

Poi la tavola rotonda, dedicata al tema “Energie inSostenibili” e moderata da Maria Concetta Mattei, Direttore della Scuola di Giornalismo Radiotelevisivo, cui sono intervenuti il Presidente di Maire Tecnimont Fabrizio Di Amato e l'Amministratore Delegato di Dallara Automobili Andrea Pontremoli. A chiudere i lavori la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e il Presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi.

TAGS Confindustria Umbria



Articolo precedente

Gramaccioni (Uiltec): “Caro-energia costringe aziende a cassa integrazione”

- Pubblicità -

 **lanotiziaquotidiana**
cronache e opinioni dall'Umbria

**Spazio disponibile
per la tua pubblicità.**

 lanotiziaquotidiana

Per la tua pubblicità

Scrivi un



Assemblea di Confindustria

Umbria: la relazione del presidente Briziarelli

Ha spaziato a 360 gradi, parlando di bonus, imprese, innovazione tecnologica, caro energia e guerra in Ucraina

di **Alessandro Pignatelli** – 03/11/2022

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter



Ecco la relazione di **Vincenzo Briziarelli, presidente di Confindustria Umbria**, all'assemblea dell'associazione, svoltasi al Teatro Lyrick di Santa Maria degli Angeli.

“Presidente Bonomi, Presidente Tesesi, Sindaco Proietti, Autorità, gentili relatori ed ospiti, vi ringrazio per la partecipazione ai nostri lavori, che, così numerosa, evidenzia il ruolo fondamentale di Confindustria Umbria nella vita regionale. Cari colleghi, rispetto ad un anno fa, quando ci incontrammo in occasione della scorsa Assemblea, sono cambiate molte cose. E' scoppiata una guerra ai margini d'Europa; è esplosa l'emergenza energetica; l'inflazione ha raggiunto livelli vicini alle due cifre; la crescita si è azzerata. Siamo passati da un'espansione economica robusta ad una stagnazione che, l'anno prossimo, potrebbe diventare recessione. Lo stravolgimento del contesto rende la fase attuale molto delicata, anche perché il nostro Paese ha margini di manovra limitati dal rigore di bilancio e dai nodi strutturali, ancora irrisolti. Le difficoltà non sfuggono al Governo appena insediatosi, a cui rivolgiamo gli auguri per un lavoro non facile”.

“Le “nuvole all'orizzonte” – che comprendevano il caro energia – descritte da Carlo Bonomi l'anno scorso in questa sala, sono diventate vere e proprie tempeste, che mettono a dura prova il tessuto industriale. Se le imprese non avranno l'energia ad un costo sostenibile, per un tempo adeguato e nella quantità necessaria, il sistema salta. Non c'è alcun dubbio!! Tra settembre e dicembre le aziende pagheranno 40 miliardi in

Cerca



RSS di – ANSA.it

Aiea: 'Nessuna prova di bomba sporca in tre centrali ucraine'

Mosca accusa Londra: 'Addestra Kiev ai sabotaggi in mare'

Nadef: fonti, deficit 2023 al 4,5%, spazio da oltre 21 miliardi

Pil confermato per il prossimo anno allo 0,6%

Meloni a Bruxelles: "Soluzioni concrete sul gas prima possibile". Von der Leyen: "Grazie per la tua visita, forte segnale"

Pranzo con Paolo Gentiloni. Colloquio di un'ora con la presidente dell'Europarlamento. La premier italiana: 'Visita bagnata...'. Colloqui con von der Leyen e Michel

Europa League: Lazio ko col Feyenoord, scivola in Conference

Decide gol Gimenez, biancocelesti terzi per differenza reti

Ginnasta 13enne si sfoga in un tema, "l'insegnante mi chiamava porchetta"

Il racconto della giovane, e la professoressa di italiano colpita chiama i genitori. L'istruttrice di ginnastica squalificata per un mese e mezzo

The Bad Guy la serie con Lo Cascio 'mafioso' e Pandolfi su Prime

Tra crime e dark comedy. In sei episodi dall'8 dicembre

più rispetto all'anno passato”.

“Le quotazioni dei beni energetici sono rientrate negli ultimi giorni, ma restano 4-5 volte più alte rispetto alla media del 2021. Sono ancora a rischio migliaia di imprese; non solo le energivore. Gli effetti dei prezzi impazziti si diffondono lungo le filiere, e tutte le aziende sono più o meno impattate”.

“I settori a elevato assorbimento hanno ridotto da mesi la produzione, perché è più conveniente fermare gli impianti che farli lavorare, in perdita. In Umbria l'emergenza energetica ha un impatto rilevante sulle attività manifatturiere. Basti pensare che il prezzo delle quote di CO2 è decuplicato. Non è accettabile che una tassa nata per tutelare l'ambiente sia diventata oggetto di speculazione finanziaria pagata dalle imprese! Il sistema ETS va riformato. Il problema energetico non ha solo carattere congiunturale; non dipende da fattori temporanei, quali la guerra, la speculazione, la siccità. Ha una natura strutturale. Deriva dalle scelte che l'Italia ha fatto, e soprattutto non ha fatto, nei decenni passati”.

“Il problema drammatico che stiamo vivendo è figlio della cultura del NO. NO a tutto. NO al nucleare. NO ai rigassificatori. NO alle trivelle. NO alla Tap. No alle pale eoliche. NO al fotovoltaico. NO agli inceneritori. Sempre e solo NO. E' figlio della cultura dei Comitati. Comitati per ogni tema, sempre pronti a costituirsi in ogni luogo, per bloccare qualsiasi cosa. E' inaccettabile che gruppetti esigui di persone possano impunemente bloccare iniziative a favore del paese, delle famiglie e delle imprese. E' figlio di una visione che non ha protetto il paese; lo ha indebolito; non lo ha tutelato, lo ha esposto; non lo ha fatto progredire; lo ha frenato”.

“Per risolverlo bisogna cominciare a dire tanti SI:

- SI alla diversificazione delle forniture
- SI ai nuovi rigassificatori
- SI al rafforzamento della capacità di stoccaggio
- SI a nuove estrazioni di metano dai nostri fondali
- SI alle rinnovabili nel mio giardino
- SI al nucleare di quarta generazione

Bisogna poi essere rapidi, perché il tempo a disposizione è poco. I ritardi di 30 anni li dobbiamo recuperare subito. Altrimenti rimarremo indietro sempre di 30 anni! Gli interventi del passato Esecutivo per affrontare l'emergenza non sono sufficienti. I 63 miliardi stanziati nel 2021 e nel 2022 hanno dato il supporto necessario a famiglie e imprese, ma ne servirebbero almeno altri 50 entro la fine dell'anno per mettere in sicurezza il paese. Se ci troviamo in questa condizione dipende anche dall'Europa”.

“E' stata molto solidale nell'imporre le sanzioni. Non lo è stata affatto quando si è trattato di pagarne il prezzo. Quando è arrivato il conto, l'Europa non si è più vista. Sono rimasti i singoli Paesi ad affrontare le difficoltà in maniera completamente autonoma. E noi stiamo pagando il conto più salato. Non è questa l'Europa che abbiamo visto durante il covid. Bene ha fatto il presidente Draghi a sottolineare che l'Europa o è solidale, o non è affatto. E ad aggiungere che una risposta frammentata favorisce gli interessi della Russia; non quelli europei”.

“Speriamo che le prossime decisioni comunitarie facciano avanzamenti significativi e rapidi sul tetto al prezzo del gas, sugli acquisti comuni, su un nuovo mercato per la quotazione dell’energia o, meglio ancora, su un eventuale sostegno ai paesi più esposti. In un contesto dove le risposte fondamentali possono essere date a livello europeo, e talvolta nazionale, lo spazio per un’azione regionale è molto limitato. Però esiste, ed abbiamo cercato di coprirlo. E così, dalla piccola Umbria, abbiamo denunciato la preoccupazione e la rabbia per una realtà che rendeva impossibile produrre e che ci condannava ingiustamente alla chiusura”.

“Se le aziende chiudono deve essere per loro responsabilità. Non perché ci fanno chiudere le scelte del passato, adottate da altri, che non consentono di affrontare in maniera adeguata il presente. Oltre ad aver creato una task force per dare risposte concrete alle imprese, abbiamo richiamato in tutti i modi l’attenzione dei decisori politici e dell’opinione pubblica su una tempesta che ancora qualcuno continuava a non percepire”.

“Ai primi di agosto, con i sindacati regionali, abbiamo incontrato la presidente della Regione per dare una risposta ad una situazione che sarebbe stata da lì a poco davvero drammatica. La presidente Tesei ha portato il tema alla Conferenza delle Regioni che, dopo alcuni passaggi interni, il 14 settembre ha approvato all’unanimità un documento di proposte da sottoporre al Governo. L’Umbria è stata così, anche per l’iniziativa assunta dalla Presidente – che ringrazio – la prima regione ad aver sollecitato un confronto interno alla Conferenza delle regioni e ad aver proposto, indirettamente, al Governo, un pacchetto di misure condiviso dai Governatori”.

“La soluzione dell’emergenza passa per l’Europa e soprattutto per la fine del conflitto causato dall’inaccettabile invasione dell’Ucraina da parte della Russia. Credo debbano essere profusi tutti gli sforzi per arrivare quanto prima ad un cessate il fuoco che apra i negoziati per un accordo di pace. La vicinanza al popolo ucraino, che abbiamo aiutato sostenendo un progetto della Caritas a favore dei profughi, non può tradursi nel prolungamento di una guerra che minaccia scenari nucleari. Speriamo che l’iniziativa diplomatica di cui si parla in questi giorni, che attendiamo da mesi, dia i risultati sperati”.

“Nei primi sei mesi del 2022 l’economia regionale ha avuto un andamento positivo. La crescita è stata alimentata dalla domanda interna, dagli investimenti e dalle vendite all’estero. Le esportazioni sono aumentate del 35% rispetto allo stesso periodo del 2021; molto più della media nazionale. Gli investimenti hanno avuto un buon tono, spinto dal bonus edilizia, dalle immobilizzazioni in impianti per l’energia rinnovabile, e dal credito di imposta 4.0. Sono stati anche favoriti dal PNRR e dal Piano Nazionale Complementare. Nel primo semestre 2022 sono state autorizzate 3,3 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, l’81% in meno rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Da settembre c’è stato però un radicale peggioramento della situazione per il prolungarsi dello shock energetico che ha prosciugato le risorse aziendali. Il fabbisogno di liquidità è aumentato e le condizioni di accesso al credito sono peggiorate rispetto ai mesi scorsi. Poiché la domanda di prestiti aumenterà, è necessario prorogare il quadro temporaneo degli aiuti di Stato anche per prolungare i benefici delle garanzie pubbliche. Vanno pure potenziati gli strumenti alternativi al credito bancario per sostenere la liquidità e gli investimenti”.

“Le previsioni dei prossimi mesi sono di forte contrazione. In mancanza di risposte strutturali al caro energia, molte imprese rischiano di passare un inverno drammatico”.

“Riflessioni importanti su prospettive, scenari e strategie potranno provenire da Fabrizio di Amato, presidente di Maire Tecnimont, uno dei principali contractor mondiali di impiantistica, che saluto e ringrazio per essere qui con noi”.

“Nonostante le difficoltà, restano delle opportunità di crescita che dobbiamo sfruttare nel migliore dei modi. Abbiamo aziende e filiere con prestazioni eccellenti, in vari settori, con importanti progetti di sviluppo. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza deve essere ancora attuato in larga

misura, e molti interventi riguardano e potranno interessare l’Umbria. I progetti acquisiti contribuiscono a ridisegnare alcuni profili della regione, soprattutto infrastrutturali, ed a potenziare la sua attitudine scientifica, ad esempio con gli Ecosistemi per l’innovazione sui nano e bio materiali. Molto altro ancora potrà essere intercettato con un’azione congiunta”.

“C’è poi l’attuazione regionale dei nuovi fondi europei che potrà accelerare alcuni processi di trasformazione delle imprese e delle filiere. Le potenzialità della trasformazione digitale sono appena all’inizio. Solo una percentuale ridotta di aziende, ad esempio, utilizza l’intelligenza artificiale per il supporto alle decisioni. L’economia circolare, con la valorizzazione del polo chimico di Terni, può dare nuovo impulso alle imprese. La rivoluzione della mobilità, se ben gestita e rivalutata in tempi coerenti con la struttura industriale nazionale, può essere un’occasione di sviluppo per legare alla filiera dell’elettrico nuovi segmenti produttivi. Il tavolo istituito da Michele Fioroni presso l’assessorato regionale risponde a questo scopo. Penso che a tal riguardo indicazioni preziose possano essere date da Andrea Pontremoli che gentilmente ha accettato l’invito a condividere con noi la sua grande esperienza manageriale”.

“Il turismo, che ha avuto un forte impulso, potrà essere interessato da modi completamente nuovi di fruizione che ne incrementano il potenziale di crescita. La nostra prestigiosa Università, guidata dal rettore Oliviero, che mette a disposizione del territorio competenze e saperi indispensabili per realizzare il futuro. Il rapporto con l’Ateneo, che abbiamo rafforzato con un approccio estremamente operativo, anche in una dimensione interregionale nell’ambito dell’esperienza di HAMU (Hub Abruzzo, Marche, Umbria), è un fattore strategico a cui guardiamo con attenzione”.

“La formazione terziaria professionalizzante, che con l’ITS umbro esprime un’eccellenza nazionale, sarà un tassello che potrà dare slancio alla regione. In questo panorama, ricco di opportunità, bisogna sapersi orientare per non perdersi”.

“Per identificare e selezionare scenari, priorità e progetti di sviluppo territoriale, abbiamo affidato alla Ambrosetti la redazione dello Studio strategico “Umbria 2032”. Oggi lanciamo ufficialmente il progetto, ed abbiamo il privilegio che ad illustrarlo siano Lorenzo Tavazzi, senior partner Ambrosetti, e Innocenzo Cipolletta, già apprezzato direttore generale di Confindustria, economista, manager, e, grande amico dell’Umbria. È un piacere avervi qui con noi, e vi ringraziamo ancora per la presenza. Colgo l’occasione per ringraziare la Regione, le Fondazioni di Perugia e di Terni per i contributi ed il sostegno che rendono possibile tale Studio”.

“L’anno scorso dissi che per dare forza alla regione serviva un Patto per l’Umbria. In questi 12 mesi abbiamo seguito quella impostazione, ed abbiamo sempre tentato di unire le nostre forze con le Istituzioni, le Agenzie regionali, l’Università, i Sindacati, gli ordini professionali, e gli altri Enti per contrastare le difficoltà e per preparare la

ripresa. Lo Studio declina lo stesso principio, in una prospettiva di lungo periodo che guarda ai prossimi 10 anni”.

“Il modello di impresa sta cambiando e si affermano nuovi fattori competitivi che fanno parte dell’identità industriale umbra. La qualità della manifattura, la sensibilità ambientale, il rispetto umano, il radicamento territoriale, l’integrazione con le comunità sono le nuove fonti da cui

scaturisce il valore economico. Il cambio di prospettiva è in corso, come dimostra l’attenzione che stanno assumendo a tutti i livelli i criteri ESG relativi agli aspetti ambientali, sociali e di governance dell’impresa. Il nuovo paradigma si estende lungo le intere catene del valore e contamina tutte le aziende, non solo quelle che hanno un rapporto più diretto con il cliente finale”.

“I fattori che hanno tradizionalmente dominato la scena, rispetto ai quali eravamo in affanno – le economie di scala, la logistica, la verticalizzazione, i distretti – non avranno più la rilevanza che hanno avuto fin qui. C’è un chiaro cambio di visione aziendale che lega il valore economico ai valori umani ed ambientali, e l’Umbria è percepita come una terra che vive e comunica la nuova prospettiva in maniera esemplare. Lavorare in Umbria può essere perciò un grande valore aggiunto per gli imprenditori che hanno l’opportunità di sviluppare con progetti coerenti questo approccio competitivo”.

“In Italia ci sono 14,6 milioni di lavoratori dipendenti. Il 40 per cento è coperto da uno dei 57 Contratti del Sistema Confindustria. Tutti prevedono minimi tabellari superiori al salario di garanzia. Il 92% dei contratti viene rinnovato nei tempi stabiliti. Questo dimostra che Confindustria tutela imprese e lavoratori. Questo dimostra che il tema del salario minimo legale non è un tema che ci riguarda. Per trovare dove intervenire, bisogna cercare altrove. Rivolgo un invito alle Rappresentanze sindacali: quando il problema è grave dobbiamo riuscire a dare risposte concrete alle aziende, come è accaduto durante la pandemia ed il caro energia”.

“Dovremo ricercare perciò relazioni industriali intelligenti, dove le Aziende assistite da Confindustria e le Rappresentanze sindacali si siedono, senza pregiudizi o retaggi di culture antiazionali, e dialogano per risolvere i problemi, affrontando le tematiche in un’ottica di meritocrazia e di misurazione delle performance lavorative. Il tema non è quindi il numero degli incontri sindacali, ma la qualità delle relazioni industriali. Qualità come tema centrale che si deve ricercare anche nell’altro grande asset su cui si giocherà la partita delle nostre aziende, la capacità di attrarre e gestire il capitale umano. Il compito è preparare i nostri figli a cavalcare e non subire il cambiamento tecnologico; è creare una cultura aziendale che persegua la formazione continua, adeguando le competenze ai nuovi saperi”.

“Per far ripartire l’economia bisogna sciogliere il nodo dell’energia, con una risposta strutturale. Noi vogliamo fare la nostra parte. La filiera dell’idrogeno verde, il biometano sostenibile, il fotovoltaico, le comunità energetiche sono ambiti su cui intendiamo investire. In merito a queste ultime desidero ricordare che stiamo portando avanti con il sindaco Proietti un progetto per realizzarne una ad Assisi. Va però superato l’ostacolo burocratico. Ancora oggi ci sono decine e decine di progetti bloccati. Non è possibile andare avanti così!”.

“La ripresa del 2021 è stata trainata dagli investimenti, soprattutto in edilizia. Pensiamo che i bonus debbano diventare strutturali nel tempo, per almeno 5/10 anni,

anche se, in taluni casi, con parametri eventualmente rimodulati. E' fondamentale allungare la scadenza del sisma bonus acquisti, che permette di non consumare nuovo suolo e di rendere più efficiente e sicuro il patrimonio edilizio. Poi c'è la questione della ricerca e dell'innovazione. Non si possono incoraggiare le imprese ad investire con il credito di imposta e, poi, minacciarne la revoca, anni dopo che hanno fatto gli investimenti! È intollerabile che interpretazioni soggettive, spesso basate su competenze discutibili, mettano le aziende di fronte alla scelta di restituire il credito, o di pagare sanzioni spropositate, con possibili conseguenze penali. Questo metodo non è accettabile!”.

“E' necessaria una misura certa, con applicazione semplice e chiara che non dia adito a contenziosi ingiustificati. Quando stava per scadere il blocco dei licenziamenti c'era chi temeva un'ecatombe sociale. Le imprese non solo non hanno licenziato, ma non sono riuscite ad assumere quanto volevano, perché mancano i profili professionali richiesti. Un'anomalia che deve essere superata con un piano nazionale di orientamento dei giovani”.

“Infine, richiamo la vostra attenzione sul tema tanto caro al presidente Bonomi, il cuneo fiscale. Forse bisognerebbe dare meno risorse a chi non ha voglia di lavorare, e più risorse a chi lavora, ma fatica ad andare avanti. Il reddito di cittadinanza, che in Umbria conta 35.000 beneficiari, va riformato all'interno di una revisione delle politiche attive del lavoro che devono aiutare le persone a trovare lavoro, non a restare a casa”.

“Autorità, colleghi, concludo il mio intervento riallacciandomi al discorso che tu, Carlo, hai fatto esattamente un anno fa. Molti di voi ricorderanno che in quella occasione, chiudendo la nostra assemblea, il presidente Bonomi disse che coloro che in tempi difficili hanno un ruolo di responsabilità dovranno rispondere prima o poi alla domanda che qualcuno gli farà: “ma, voi, dove eravate?” Se un giorno qualcuno ci dovesse chiedere dove fosse stata Confindustria Umbria nel 2022, quando l'emergenza energetica esplodeva e la tenuta del sistema era a rischio, potremo rispondere, orgogliosamente, che Confindustria Umbria era esattamente dove avrebbe dovuto essere, “era a fianco delle imprese, dei loro collaboratori e delle loro famiglie”.

Tags: CDELOCAL Confindustria Umbria Umbria Vincenzo Briziarelli



Alessandro Pignatelli

Giornalista professionista e scrittore, amante della carta stampata come del mondo digitale. Ho lavorato per agenzie stampa e siti internet, imparando nel mio percorso professionale a essere tempestivo, preciso, ma anche ad approfondire con vere e proprie inchieste. Con i new media e i social, ho inserito nel mio curriculum anche concetti come SEO, keyword, motori di ricerca, posizionamento.

**VUOI ESSERE CONTATTATO
DALLA NOSTRA REDAZIONE?**

TUTT@GGI

IL GIORNALE ON LINE DELL'UMBRIA

[MENU](#) [PERUGIA](#) [TERNI](#) [FOLIGNO](#) [SPOLETO](#) [CITTÀ DI CASTELLO](#) [UMBRIA](#) [ITALIA](#)

CONFINDUSTRIA, LO STUDIO E LE AZIONI PER USCIRE DALLA “TEMPESTA PERFETTA”

Massimo Sbardella | Gio, 03/11/2022 - 19:30

Condividi su:



Briziarelli ha presentato all'Assemblea il lavoro con le indicazioni sulle criticità e su come superarle puntando sul Pnrr

Un progetto di rilancio della competitività territoriale per far uscire l'Umbria

DALLE CITTÀ

Incidente auto contro scooter, giovane in ospedale

Gio, 03/11/2022 - 18:13

Manutenzione strade, 22 interventi di asfaltatura entro la primavera 2023

Gio, 03/11/2022 - 18:06

Spazio Lavoro, all'Informagiovani colloqui di selezione con le Agenzie | Le posizioni aperte

dalla tempesta perfetta. Che si è abbattuta sull'Europa e l'Italia, ma di cui regioni come l'Umbria rischiano di pagare il prezzo maggiore. Da Assisi, dove ha tenuto la sua Assemblea, Confindustria Umbria presenta lo studio strategico "Umbria 2032", promosso in collaborazione con The European House – Ambrosetti, per analizzare le specifiche criticità del territorio in questa complessa fase e le azioni per contrastarle.

Criticità che pongono l'Umbria a rischio di fronte a quella che è stata definita una "tempesta perfetta", determinata dalla pandemia, dal conflitto russo-ucraino, dalla crisi inflattiva trascinata all'incremento dei costi dell'energia e dall'interruzione delle catene di approvvigionamento.

In questo scenario, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) può rappresentare un'opportunità storica di trasformazione del Paese, con un ruolo centrale per i territori.

Le criticità dell'Umbria

L'Umbria, è stato evidenziato dallo studio, presenta tuttavia dei campanelli di allarme, legati soprattutto alla sostenibilità del proprio percorso di crescita futura. Nell'ultimo decennio l'Umbria è cresciuta meno della media nazionale e nel confronto con le altre regioni del Centro, con il Pil che è sotto di oltre 5 punti percentuali rispetto a quanto si registra in Italia. Il Pil pro capite, poi, sconta ben 11,6 punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Anche sugli investimenti, il gap dell'Umbria rispetto alla media nazionale, dal 2010, ha continuato ad ampliarsi, arrivando a circa 20 punti.

L'azione di Confindustria

Alla luce di questo scenario, Confindustria Umbria ha avviato l'iniziativa "Umbria 2032", in collaborazione appunto con The European House – Ambrosetti, con l'obiettivo di contribuire al rilancio del territorio, partendo dall'analisi del posizionamento strategico della regione e dall'identificazione di un modello economico di sviluppo capace di valorizzare e sfruttare le opportunità del Pnrr.

La relazione del presidente Briziarelli

🕒 Gio, 03/11/2022 - 17:59

Sente grida in un'abitazione e chiama la Polizia: soccorsi 75enne

🕒 Gio, 03/11/2022 - 17:10

Castori abbraccia Struna in attesa del chiarimento su Rosi e Angella

🕒 Gio, 03/11/2022 - 16:32

Castel Ritaldi, l'area della piscina si rifà il look grazie ai fondi della Regione

🕒 Gio, 03/11/2022 - 16:30

Tornata alla Galleria Nazionale l'Adorazione dei Pastori del Perugino

🕒 Gio, 03/11/2022 - 16:30

4 novembre, programma delle celebrazioni per l'Unità nazionale e delle Forze Armate

🕒 Gio, 03/11/2022 - 16:16

Ospedale Foligno, quattro nuove aperture pomeridiane per la donazione del sangue

🕒 Gio, 03/11/2022 - 15:57

Ternana, progetto stadio-clinica: conferenza dei servizi decisoria in Regione boccia la clinica

Nella sua relazione il presidente di Confindustria Umbria, Vincenzo Briziarelli, ha ricordato le criticità incontrate dalle imprese della regione, a cominciare dall'impatto dei costi energetici.

Ha puntato l'indice contro la "cultura del no", la "cultura dei Comitati", alla quale Confindustria contrappone "tanti sì", da quello ai nuovi rigassificatori, fino al nucleare di quarta generazione.

In questo contesto, ha ricordato Briziarelli, lo spazio per un'azione regionale è molto limitato. Eppure, ha detto, va coperto. Ricordando come proprio dall'Umbria, attraverso l'istanza presentata dalle forze sociali e portata dalla governatrice Tesei alla Conferenza delle Regioni, sia stato proposto al Governo un pacchetto di misure condivise dai governatori. Anche se la soluzione dell'emergenza, ha ricordato Briziarelli, passa "dalla fine del conflitto causato dall'inaccettabile invasione dell'Ucraina da parte della Russia".

La situazione economica in Umbria

Briziarelli si è poi soffermato sulla situazione economica dell'Umbria, che nei primi sei mesi del 2022 ha avuto un andamento positivo. La crescita è stata alimentata dalla domanda interna, dagli investimenti e dalle vendite all'estero. Le esportazioni sono aumentate del 35% rispetto allo stesso periodo del 2021; molto più della media nazionale.

Gli investimenti – ha proseguito – hanno avuto un buon tono, spinto dal bonus edilizia, dalle immobilizzazioni in impianti per l'energia rinnovabile, e dal credito di imposta 4.0. Sono stati anche favoriti dal PNRR e dal Piano Nazionale Complementare.

Nel primo semestre 2022 sono state autorizzate 3,3 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, l'81% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Da settembre c'è stato però un radicale peggioramento della situazione, per il prolungarsi dello shock energetico che ha prosciugato le risorse aziendali.

Il fabbisogno di liquidità è aumentato e le condizioni di accesso al credito sono peggiorate rispetto ai mesi scorsi. "Poiché la domanda di prestiti aumenterà – ha detto Briziarelli – è necessario prorogare il quadro temporaneo degli aiuti di Stato anche per prolungare i benefici delle garanzie pubbliche. Vanno pure potenziati gli strumenti alternativi al credito bancario per sostenere la liquidità e gli investimenti".

Le previsioni dei prossimi mesi sono di forte contrazione. "In mancanza di risposte strutturali al caro energia- è l'allarme lanciato dal presidente degli industriali umbri – molte imprese rischiano di passare un inverno drammatico".

Nonostante le difficoltà, però, Confindustria invita a sfruttare le opportunità di crescita. "Abbiamo aziende e filiere con prestazioni eccellenti, in vari settori – ricorda Briziarelli – con importanti progetti di sviluppo. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza deve essere ancora attuato in larga misura, e molti interventi riguardano e potranno interessare l'Umbria. I progetti acquisiti

contribuiscono a ridisegnare alcuni profili della regione, soprattutto infrastrutturali, ed a potenziare la sua attitudine scientifica, ad esempio con gli Ecosistemi per l'innovazione sui nano e bio materiali. Molto altro ancora potrà essere intercettato con un'azione congiunta”.

Briziarelli ha poi ricordato l'attuazione regionale dei nuovi fondi europei, “che potrà accelerare alcuni processi di trasformazione delle imprese e delle filiere”. Le potenzialità della trasformazione digitale sono appena all'inizio.

Così come stimoli all'economia locale potranno arrivare dall'economia circolare, con la valorizzazione del polo chimico di Terni, dalla rivoluzione della mobilità (purché sia “ben gestita”), dal turismo, dalle Università e dalle eccellenze nel campo formativo come l'ITS.

Briziarelli ha quindi invitato a proseguire sulla strada tracciata lo scorso anno dal Patto per l'Umbria. Attraverso il dialogo con le parti sociali, lo scioglimento del nodo dell'energia, il superamento degli ostacoli burocratici.

Quanto alle misure nazionali, Confindustria chiede che i bonus edilizi diventino strutturali, così come che debba essere sostenuti gli investimenti in ricerca e sviluppo.

Confindustria chiede poi un piano nazionale di orientamento dei giovani.

Quanto al mercato del lavoro, si chiede di riformare il reddito di cittadinanza – che in Umbria conta 35mila beneficiari – “all'interno di una revisione delle politiche attive del lavoro che devono aiutare le persone a trovare lavoro – ha detto Briziarelli – non a restare a casa”.

Tesei: Umbria meglio di altri, ma continuiamo a lavorare per le imprese

La governatrice Tesei ha evidenziato come l'Umbria abbia retto meglio di altre regioni alla pandemia e come i dati del 2021 e del 2022 siano molto positivi per l'economia regionale. Assicurando che la Regione continuerà a lavorare per supportare le imprese, anche con le misure a sostegno dell'efficiamento energetico.

Tesei ha poi detto che lo studio strategico elaborato da Confindustria può essere un ulteriore elemento di supporto per lavorare insieme per il bene della regione.

(a seguire servizio completo)

Condividi su:    

ASSEMBLEA **BRIZIARELLI** **CONFINDUSTRIA** **EVIDENZA**
SUBTER **TESEI**

FIERA Bentornata tradizione DEI MORTI



- CRONACA ▾
- CALENDARIO
- CULTURA ▾
- ECONOMIA ▾
- POLITICA ▾
- ISTRUZIONE
- RELIGIONI
- SANITÀ
- [WEBTV] ▾
- SPORT
- CONTATTI ▾
- EVENTI



HOME > BREAKING NEWS > Vincenzo Briziarelli, passare da cultura del no a quella del sì

Vincenzo Briziarelli, passare da cultura del no a quella del sì

3 Novembre 2022 Breaking News, Economia



Vincenzo Briziarelli, passare da cultura del no a quella del sì

Vincenzo Briziarelli – Per risolvere “il drammatico problema energetico occorre passare dalla cultura del no a quella del sì e per far ripartire l’economia va sciolto il nodo dell’energia con una risposta strutturale”. Questo il messaggio lanciato dal presidente di Confindustria Umbria, Vincenzo Briziarelli, nella relazione che ha aperto la parte pubblica dell’assemblea generale dell’associazione degli industriali umbri al Teatro Lyrick di Assisi.

GLI EVENTI



Google Calendar

ACCADE IN UMBRIA
Installa APP con anteprime dei luoghi

MEGGIANO IL TRIONFO DEL BOSCO



FRANTOTIPICO



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-138259970

“In Umbria – ha detto Briziarelli – l'emergenza energetica ha un impatto rilevante sulle attività manifatturiere. Basti pensare che il prezzo delle quote di CO2 è decuplicato. Non è accettabile che una tassa nata per tutelare l'ambiente sia diventata oggetto di speculazione finanziaria pagata dalle imprese”.

Il problema energetico, secondo il presidente di Confindustria, non ha solo carattere congiunturale. “Non dipende da fattori temporanei – ha sostenuto -, quali la guerra, la speculazione, la siccità. Ha una natura strutturale. Deriva dalle scelte che l'Italia ha fatto, e soprattutto non ha fatto, nei decenni passati”.

Pertanto, ha sottolineato il presidente di Confindustria Umbria, il problema drammatico che stiamo vivendo “è figlio della cultura del no”. “No a tutto – ha aggiunto -. No al nucleare. No ai rigassificatori. No alle trivelle. No alla Tap. No alle pale eoliche. No al fotovoltaico. No agli inceneritori.

Sempre e solo No”. Per risolvere quindi il problema energetico, per Briziarelli bisogna cominciare a dire tanti si. “Si alla diversificazione delle forniture – ha affermato -, si ai nuovi rigassificatori, si al rafforzamento della capacità di stoccaggio, si a nuove estrazioni di metano dai nostri fondali, si alle rinnovabili nel mio giardino, si al nucleare di quarta generazione”. “Bisogna poi superare l'ostacolo burocratico ed essere rapidi, perché il tempo a disposizione è poco”.



MUSICA
duemilaventidue
frantò tipico
Castel Ritaldi
COLLE DEL MARCHESE
12 - 13 Novembre
Info: 334 8681080

UMBRIA-LIBRI-2022

UMBRIA LIBRI -22
Terni
2 - 3 - 4 dicembre
BCT Biblioteca Comunale Terni

GRUPPO COLACEM

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2021
SCOPRI I NOSTRI NUMERI PER UN FUTURO SOSTENIBILE

COLACEM
forte • sostenibile

UMBRIA PER LA FAMIGLIA

LA REGIONE UMBRIA PER LA FAMIGLIA
Regione Umbria

FIERA Bentornata tradizione DEI MORTI



- CRONACA ▾ CALENDARIO CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ ISTRUZIONE RELIGIONI SANITÀ [WEBTV] ▾ SPORT
- CONTATTI ▾ EVENTI

HOME > BREAKING NEWS > Donatella Tesei agli industriali, c'è un'Umbria più forte di prima

Donatella Tesei agli industriali, c'è un'Umbria più forte di prima

"ORA ENNESIMA SFIDA SU ENERGIA" ANNUNCIA LA PRESIDENTE

3 Novembre 2022 Breaking News, Economia



Donatella Tesei agli industriali, c'è un'Umbria più forte di prima

Oggi l'Umbria, rispetto ai dati del 2019, è più forte di prima e affrontiamo ora questa ulteriore crisi, l'ennesima sfida legata a temi come energia, materie prime, inflazione e credito, con maggiore consapevolezza e forza": lo ha detto la presidente della Regione, Donatella Tesei, a margine del suo intervento all'assemblea generale di Confindustria, al Teatro Lyrick di Assisi.

GLI EVENTI



ACCADE IN UMBRIA
Installa APP con anteprime dei luoghi

MEGGIANO IL TRIONFO DEL BOSCO



FRANTOTIPICO



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-138263184

“Agli imprenditori dico – ha detto Tesei – quello che già conoscono e quindi i dati significativi ed importanti che riguardano la nostra regione dal punto di vista del Pil, dell’aumento dell’occupazione, dell’aumento dell’export, con l’Umbria che ha fatto meglio anche della media nazionale”.

L’Umbria, ha ribadito, “è cresciuta sempre meno fino al 2019 dopo di che ha retto l’impatto della pandemia del 2020 e i dati del 2021 e del primo semestre 2022 sono molto positivi per la nostra regione”.

Ed il lavoro per il futuro, per la presidente della Regione, è già tutto sul tavolo. “Stiamo andando avanti – ha evidenziato – per supportare e sostenere le nostre imprese in vari settori grazie a quello che è stato il risultato del Pnrr, grazie alle misure che metteremo ancora in campo per sostenere l’economia dal punto di vista anche dell’efficientamento e del miglioramento energetico con nuovi bandi che usciranno e grazie alla nuova programmazione comunitaria”.

Ed in merito al progetto “Umbria 2032”, uno “Studio strategico per lo sviluppo dell’Umbria” promosso da Confindustria Umbria in collaborazione con The European House – Ambrosetti e presentato proprio durante l’assemblea, la presidente Tesei ha sottolineato che questo “può essere un supporto per lavorare insieme nell’interesse della regione”. “Anche se noi – ha aggiunto – siamo sempre molto attenti a valutare tutti gli aspetti dell’andamento dell’economia mondiale, nazionale e regionale, questi strumenti sono sempre utili e quindi sicuramente sarà importante vedere tra qualche mese i risultati di questo lavoro, per proseguire così anche un rapporto continuo che abbiamo sempre avuto con il mondo delle imprese visto che come filosofia di lavoro di questo governo regionale abbiamo messo proprio l’impresa”.

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L’indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

franto tipico

Castel Ritaldi

COLLE DEL MARCHESE

12 - 13 Novembre

Info: 334 8681080



UMBRIA-LIBRI-2022



GRUPPO COLACEM



UMBRIA PER LA FAMIGLIA



Gruppo Editoriale Umbria Journal

FIERA Bentornata
tradizione
DEI MORTI**UMBRIA** dal 2004
DIRETTORE Marcello Migliori
JOURNALCRONACA ▾ CALENDARIO CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ ISTRUZIONE RELIGIONI SANITÀ [WEBTV] ▾ SPORT
CONTATTI ▾ EVENTI[HOME](#) > [BREAKING NEWS](#) > [Briziarelli, Confindustria, risposte su energia o inverno drammatico](#)

Briziarelli, Confindustria, risposte su energia o inverno drammatico

PRESIDENTE INDUSTRIALI UMBRI PARLA COMUNQUE DI "OPPORTUNITÀ"3 Novembre 2022 [Breaking News, Economia](#)

Briziarelli, Confindustria, risposte su energia o inverno drammatico

In mancanza di risposte strutturali sul caro energia, secondo il presidente di Confindustria Umbria Vincenzo Briziarelli "molte imprese rischiano di passare un inverno drammatico". Ma allo stesso tempo, come ha spiegato durante il suo intervento all'assemblea generale dell'associazione al Lyrick di Assisi, "c'è un panorama ricco di opportunità in cui però bisogna sapersi orientare per non perdersi".

GLI EVENTI

**31 ACCADE IN UMBRIA**
Installa APP con anteprime dei luoghi

MEGGIANO IL TRIONFO DEL BOSCO



FRANTOTIPICO



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-138263183

“Dopo un andamento positivo dell’economia regionale, nei primi sei mesi del 2022, da settembre c’è stato un radicale peggioramento della situazione per il prolungarsi dello shock energetico che ha prosciugato le risorse aziendali” ha ricordato Briziarelli. Secondo il quale nonostante le difficoltà, restano aperte delle opportunità di crescita “che dobbiamo sfruttare nel migliore dei modi”. “Abbiamo – ha detto – aziende e filiere con prestazioni eccellenti, in vari settori, con importanti progetti di sviluppo. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza deve essere ancora attuato in larga misura, e molti interventi riguardano e potranno interessare l’Umbria. C’è poi l’attuazione regionale dei nuovi fondi europei che potrà accelerare alcuni processi di trasformazione delle imprese e delle filiere. Le potenzialità della trasformazione digitale sono appena all’inizio.

L’economia circolare, con la valorizzazione del polo chimico di Terni, può dare nuovo impulso alle imprese. La rivoluzione della mobilità, se ben gestita e rivalutata in tempi coerenti con la struttura industriale nazionale, può essere un’occasione di sviluppo. Il turismo, che ha avuto un forte impulso, potrà essere interessato da modi completamente nuovi di fruizione che ne incrementano il potenziale di crescita. Il rapporto con l’Ateneo, che abbiamo rafforzato con un approccio estremamente operativo, anche in una dimensione interregionale nell’ambito dell’esperienza di Hamu (Hub Abruzzo, Marche, Umbria), è un fattore strategico a cui guardiamo con attenzione.

La formazione terziaria professionalizzante, che con l’Its umbro esprime un’eccellenza nazionale, sarà un tassello che potrà dare slancio alla regione”.

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Sì, aggiungimi alla tua mailing list

franto tipico

Castel Ritaldi
COLLE DEL MARCHESE
12 - 13 Novembre

Info: 334 8681080



UMBRIA-LIBRI-2022



GRUPPO COLACEM



UMBRIA PER LA FAMIGLIA



Gruppo Editoriale Umbria Journal

FIERA Bentornata tradizione DEI MORTI



- CRONACA ▾ CALENDARIO CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ ISTRUZIONE RELIGIONI SANITÀ [WEBTV] ▾ SPORT
- CONTATTI ▾ EVENTI

HOME > SENZA-CATEGORIA > Presidente di Confindustria Carlo Bonomi tra gli ospiti ad Assisi

Presidente di Confindustria Carlo Bonomi tra gli ospiti ad Assisi

"ENERGIE INSOSTENIBILI": IL TEMA ENERGETICO AL CENTRO DELL'ASSEMBLEA

3 Novembre 2022 senza-categoria



Presidente di Confindustria Carlo Bonomi tra gli ospiti ad Assisi

GLI EVENTI



31 ACCADE IN UMBRIA
Installa APP con anteprime dei luoghi

MEGGIANO IL TRIONFO DEL BOSCO



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-138265772

Presidente di Confindustria – La questione energetica come priorità per garantire la tenuta economica e sociale dell’Umbria e del Paese, ma anche le prospettive e strategie più adeguate per affrontare il futuro: sono i temi-chiave intorno ai quali è ruotata l’Assemblea Generale di Confindustria Umbria, che si è svolta al Teatro Lyrick di Assisi. **“Energie inSostenibili”** il titolo scelto per l’evento, dove le parole sono state utilizzate con il preciso intento di far comprendere la gravità della crisi energetica in atto, non più sostenibile dal tessuto produttivo e dai consumatori.

Di fronte ad una platea gremita di imprenditori, autorità e rappresentanti delle istituzioni, il Presidente di Confindustria Umbria **Vincenzo Briziarelli** ha ribadito l’urgenza di misure strutturali e decisioni rapide per dare risposte concrete ad imprese e famiglie, che stanno pagando un prezzo altissimo a causa della situazione energetica.

“In Umbria – ha sottolineato il Presidente **Briziarelli** – l’emergenza energetica ha un impatto rilevante sulle attività manifatturiere. Gli effetti dei prezzi impazziti si diffondono lungo le filiere e tutte le aziende sono più o meno impattate. Il problema energetico non ha solo carattere congiunturale, ma deriva dalle scelte che l’Italia ha fatto, e soprattutto non ha fatto, nei decenni passati. Bisogna essere rapidi, perché il tempo a disposizione è poco. Speriamo che le prossime decisioni comunitarie facciano progressi significativi sul tetto al prezzo del gas, sugli acquisti comuni, su un nuovo mercato per la quotazione dell’energia o, meglio ancora, su un eventuale sostegno ai Paesi più esposti. Per far ripartire l’economia occorre una risposta strutturale. Noi vogliamo fare la nostra parte. La filiera dell’idrogeno verde, il biometano sostenibile, il fotovoltaico, le comunità energetiche sono ambiti su cui intendiamo investire”.

Le previsioni dei prossimi mesi per l’economia regionale sono caratterizzate da una forte contrazione e in mancanza di risposte strutturali al caro-energia, molte imprese rischiano di passare un inverno drammatico.

Nonostante le difficoltà, ci sono opportunità di crescita da cogliere: “Abbiamo aziende e filiere – ha osservato il Presidente **Briziarelli** – con prestazioni eccellenti, in vari settori, con importanti progetti di sviluppo. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza deve essere ancora attuato in larga misura e molti interventi riguardano e potranno interessare l’Umbria. C’è poi l’attuazione regionale dei nuovi fondi europei che potrà accelerare alcuni processi di trasformazione delle imprese e delle filiere”.

Un nuovo impulso al tessuto industriale potrà inoltre arrivare da trasformazione digitale, economia circolare, rivoluzione della mobilità, turismo e dalla sinergia con Università e ITS Umbria.

FRANTOTIPICO

la manifestazione si svolgerà a
frantoaperti
 25-27 NOVEMBRE 2022

**Degustazioni
 Escursioni
 Speciale Bambini
 Mercato
 Musica**

duemilaventidue
frantotipico

Castel Ritaldi
COLLE DEL MARCHESE
12 - 13 Novembre
Info: 334 8681080

UMBRIA-LIBRI-2022

**UMBRIA
 LIBRI
 -22**

**Terni
 2 - 3 - 4 dicembre
 BCT Biblioteca
 Comunale Terni**

GRUPPO COLACEM

**RAPPORTO DI
 SOSTENIBILITÀ
 2021**

**SCOPRI I NOSTRI NUMERI PER UN
 FUTURO SOSTENIBILE**

COLACEM
 forte • sostenibile

UMBRIA PER LA FAMIGLIA


Per dare maggiore competitività al territorio, è inoltre necessaria un'azione sinergica tra mondo delle imprese e istituzioni, favorendo investimenti in ricerca e innovazione e valorizzando l'identità industriale umbra che si caratterizza per qualità della manifattura, sensibilità ambientale, rispetto umano, radicamento territoriale e l'integrazione con le comunità.

“L'anno scorso – ha ricordato il Presidente **Briziarelli** – dissi che per dare forza alla regione serviva un Patto per l'Umbria. In questi dodici mesi abbiamo seguito quella impostazione e abbiamo sempre tentato di unire le nostre forze con le istituzioni, le Agenzie regionali, l'Università, i sindacati, gli ordini professionali e gli altri Enti per contrastare le difficoltà e preparare la ripresa”.

In occasione della parte pubblica dell'Assemblea, aperta dai saluti istituzionali del Sindaco di Assisi **Stefania Proietti**, è stato presentato il progetto “**Studio strategico per lo sviluppo dell'Umbria**”, che Confindustria Umbria ha affidato a The European House Ambrosetti per identificare e selezionare scenari, priorità e progetti di sviluppo territoriale: lo studio, che guarda ai prossimi dieci anni, è stato illustrato da **Lorenzo Tavazzi**, Partner di The European House Ambrosetti, e commentato da **Innocenzo Cipolletta**, Economista e Presidente AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt. Un progetto strategico, realizzato con il contributo e il sostegno della Regione Umbria e delle Fondazioni di Perugia e Terni, con l'obiettivo di contribuire al rilancio del territorio attraverso l'analisi del posizionamento strategico della manifattura e dell'industria regionale e l'identificazione di un modello economico e di sviluppo capace di valorizzare e sfruttare le opportunità derivanti dal PNRR.

Poi la tavola rotonda, dedicata al tema “Energie inSostenibili” e moderata da **Maria Concetta Mattei**, Direttore della Scuola di Giornalismo Radiotelevisivo, cui sono intervenuti il Presidente di Maire Tecnimont **Fabrizio Di Amato** e l'Amministratore Delegato di Dallara Automobili **Andrea Pontremoli**. A chiudere i lavori la Presidente della Regione Umbria **Donatella Tesei** e il Presidente nazionale di Confindustria **Carlo Bonomi**.

L'Assemblea è stata preceduta da una parte privata, durante la quale gli associati sono stati chiamati ad eleggere otto dei componenti nell'ambito del Consiglio Generale, l'organo consultivo di Confindustria Umbria.

Sono stati eletti: **Gianluigi Angelantoni** (Angelantoni Industrie), **Paolo Bazzica** (Bazzica / Promass), **Filippo Calabrese** (Umbra Acque), **Ilaria Caporali** (Liomatic), **Paola Colaiacovo** (Colabeton), **Giacomo Filippi Coccetta** (Fabiana Filippi), **Matteo Minelli** (Ecosuntek / Eco Trade / Flea Società Agricola), **Massimo Piacenti** (All Food).



Gruppo Editoriale Umbria Journal

T.G.C. EVENTI Srl Sede Legale
Viale delle Regioni 18/a
06038 Spello (PG)
lorenzospinosi@tgceventi.it

CARREFOUR

DAL 4 AL 13 NOVEMBRE 2022

SOTTO COSTO

Carrefour express Offerte valide anche nei Carrefour Express aderenti

COOP

LA QUALITÀ E LA SICUREZZA COOP
A PREZZI ESTREMAMENTE CONVENIENTI
TUTTI I GIORNI

GLI IMBATTIBILI DI

Durante l'Assemblea, Confindustria Umbria ha consegnato il **"Premio fedeltà associativa"** alle aziende iscritte da 50 e 75 anni. Sono state premiate sei aziende: Angelantoni Industrie, C.D.P. De Poi, Frantoio Oleario Bartolini Emilio, Ratini Giuseppe e Figli, I.M.E.C. e Telelettra.



L'Assemblea annuale è stata anche l'occasione per lanciare la **App di Confindustria Umbria**, scaricabile da Apple Store e Google play, progettata e sviluppata per offrire nuovi servizi a tutti i suoi associati attraverso un'esperienza semplice e personalizzata. Uno strumento che l'Associazione, attenta ai temi dell'innovazione e alle nuove modalità di comunicazione, ha voluto mettere a disposizione delle aziende associate per potenziare il reperimento di informazioni e agevolare i contatti con la struttura, rendendoli più rapidi e a portata di mano. Un'Associazione che segue il percorso di digitalizzazione delle aziende, sempre più al passo con i tempi e le esigenze delle imprese.

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Sì, aggiungimi alla tua mailing list

INVIA COMMENTO

CENTRO MEDICO GIULIO LORETI



"Energie inSostenibili": il tema energetico al centro dell'Assemblea Generale di Confindustria Umbria.

Umbria Notizie Web - Ultime notizie dell'Umbria, Politica, Cronaca, Economia, Cultura, Sport

03/11/2022
Redazione Umbria Notizie Web



Il Presidente di Confindustria Carlo Bonomi tra gli ospiti intervenuti ai lavori

(UNWEB) La questione energetica come priorità per garantire la tenuta economica e sociale dell'Umbria e del Paese, ma anche le prospettive e strategie più adeguate per affrontare il futuro: sono i temi-chiave intorno ai quali è ruotata l'Assemblea Generale di Confindustria Umbria, che si è svolta al Teatro Lyrick di Assisi. "Energie inSostenibili" il titolo scelto per l'evento, dove le parole sono state utilizzate con il preciso intento di far comprendere la gravità della crisi energetica in atto, non più sostenibile dal tessuto produttivo e dai consumatori.

Di fronte ad una platea gremita di imprenditori, autorità e rappresentanti delle istituzioni, il Presidente di Confindustria Umbria Vincenzo Briziarelli ha ribadito l'urgenza di misure strutturali e decisioni rapide per dare risposte concrete ad imprese e famiglie, che stanno pagando un prezzo altissimo a causa della situazione energetica.

"In Umbria – ha sottolineato il Presidente Briziarelli – l'emergenza energetica ha un impatto

rilevante sulle attività manifatturiere. Gli effetti dei prezzi impazziti si diffondono lungo le filiere e tutte le aziende sono più o meno impattate. Il problema energetico non ha solo carattere congiunturale, ma deriva dalle scelte che l'Italia ha fatto, e soprattutto non ha fatto, nei decenni passati. Bisogna essere rapidi, perché il tempo a disposizione è poco. Speriamo che le prossime decisioni comunitarie facciano progressi significativi sul tetto al prezzo del gas, sugli acquisti comuni, su un nuovo mercato per la quotazione dell'energia o, meglio ancora, su un eventuale sostegno ai Paesi più esposti. Per far ripartire l'economia occorre una risposta strutturale. Noi vogliamo fare la nostra parte. La filiera dell'idrogeno verde, il biometano sostenibile, il fotovoltaico, le comunità energetiche sono ambiti su cui intendiamo investire".

Le previsioni dei prossimi mesi per l'economia regionale sono caratterizzate da una forte contrazione e in mancanza di risposte strutturali al caro-energia, molte imprese rischiano di passare un inverno drammatico.

Nonostante le difficoltà, ci sono opportunità di crescita da cogliere: "Abbiamo aziende e filiere – ha osservato il Presidente Briziarelli – con prestazioni eccellenti, in vari settori, con importanti progetti di sviluppo. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza deve essere ancora attuato in larga misura e molti interventi riguardano e potranno interessare l'Umbria. C'è poi l'attuazione regionale dei nuovi fondi europei che potrà accelerare alcuni processi di trasformazione delle imprese e delle filiere".

Un nuovo impulso al tessuto industriale potrà inoltre arrivare da trasformazione digitale, economia circolare, rivoluzione della mobilità, turismo e dalla sinergia con Università e ITS Umbria.

Per dare maggiore competitività al territorio, è inoltre necessaria un'azione sinergica tra mondo delle imprese e istituzioni, favorendo investimenti in ricerca e innovazione e valorizzando l'identità industriale umbra che si caratterizza per qualità della manifattura, sensibilità ambientale, rispetto umano, radicamento territoriale e l'integrazione con le comunità.

"L'anno scorso – ha ricordato il Presidente Briziarelli – dissi che per dare forza alla regione serviva un Patto per l'Umbria. In questi dodici mesi abbiamo seguito quella impostazione e abbiamo sempre tentato di unire le nostre forze con le istituzioni, le Agenzie regionali, l'Università, i sindacati, gli ordini professionali e gli altri Enti per contrastare le difficoltà e preparare la ripresa".

In occasione della parte pubblica dell'Assemblea, aperta dai saluti istituzionali del Sindaco di Assisi Stefania Proietti, è stato presentato il progetto "Studio strategico per lo sviluppo dell'Umbria", che Confindustria Umbria ha affidato a The European House Ambrosetti per identificare e selezionare scenari, priorità e progetti di sviluppo territoriale: lo studio, che guarda ai prossimi dieci anni, è stato illustrato da Lorenzo Tavazzi, Partner di The European House Ambrosetti, e commentato da Innocenzo Cipolletta, Economista e Presidente AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt. Un progetto strategico, realizzato con il

contributo e il sostegno della Regione Umbria e delle Fondazioni di Perugia e Terni, con l'obiettivo di contribuire al rilancio del territorio attraverso l'analisi del posizionamento strategico della manifattura e dell'industria regionale e l'identificazione di un modello economico e di sviluppo capace di valorizzare e sfruttare le opportunità derivanti dal PNRR.

Poi la tavola rotonda, dedicata al tema "Energie inSostenibili" e moderata da Maria Concetta Mattei, Direttore della Scuola di Giornalismo Radiotelevisivo, cui sono intervenuti il Presidente di Maire Tecnimont Fabrizio Di Amato e l'Amministratore Delegato di Dallara Automobili Andrea Pontremoli. A chiudere i lavori la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e il Presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi.

L'Assemblea è stata preceduta da una parte privata, durante la quale gli associati sono stati chiamati ad eleggere otto dei componenti nell'ambito del Consiglio Generale, l'organo consultivo di Confindustria Umbria.

Sono stati eletti: Gianluigi Angelantoni (Angelantoni Industrie), Paolo Bazzica (Bazzica / Promass), Filippo Calabrese (Umbra Acque), Ilaria Caporali (Liomatic), Paola Colaiacovo (Colabeton), Giacomo Filippi Coccetta (Fabiana Filippi), Matteo Minelli (Ecosuntek / Eco Trade / Flea Società Agricola), Massimo Piacenti (All Food).

Durante l'Assemblea, Confindustria Umbria ha consegnato il "Premio fedeltà associativa" alle aziende iscritte da 50 e 75 anni. Sono state premiate sei aziende: Angelantoni Industrie, C.D.P. De Poi, Frantoio Oleario Bartolini Emilio, Ratini Giuseppe e Figli, I.M.E.C. e Telelettra.

L'Assemblea annuale è stata anche l'occasione per lanciare la App di Confindustria Umbria, scaricabile da Apple Store e Google play, progettata e sviluppata per offrire nuovi servizi a tutti i suoi associati attraverso un'esperienza semplice e personalizzata. Uno strumento che l'Associazione, attenta ai temi dell'innovazione e alle nuove modalità di comunicazione, ha voluto mettere a disposizione delle aziende associate per potenziare il reperimento di informazioni e agevolare i contatti con la struttura, rendendoli più rapidi e a portata di mano. Un'Associazione che segue il percorso di digitalizzazione delle aziende, sempre più al passo con i tempi e le esigenze delle imprese.

Simple Image Gallery Extended

Venerdì, 4 Novembre 2022 Coperto con pioggia



Accedi



VIDEO La questione energetica come priorità per l'Assemblea annuale della Confindustria Umbria

“Energie inSostenibili”: il tema energetico al centro dell’Assemblea Generale di Confindustria Umbria ospitata al Lyrick di Assisi.

Giampiero Tasso

03 novembre 2022 22:00



© Riproduzione riservata



Si parla di

[assemblea generale confindustria umbria](#) [Vincenzo Briziarelli](#)

Video popolari



Venerdì, 4 Novembre 2022 Coperto con pioggia

Accedi

ECONOMIA

NOMINE E POLTRONE | Confindustria Umbria, eletti gli otto nuovi membri del consiglio generale: i nomi e le aziende

Consegnato il “Premio fedeltà associativa” alle aziende iscritte da 50 e 75 anni: in sei raggiungono questo traguardo

Redazione

03 novembre 2022 21:41



L'assemblea di Confindustria Umbria oltre a fare il punto sulla crisi energetica e gli interventi da adottare subito per salvare le aziende, è stata anche l'occasione per gli associati per eleggere otto dei componenti nell'ambito del Consiglio Generale, l'organo consultivo di Confindustria Umbria guidato dal Presidente Briziarelli.

Sono stati eletti: Gianluigi Angelantoni (Angelantoni Industrie), Paolo Bazzica (Bazzica / Promass), Filippo Calabrese (Umbra Acque), Ilaria Caporali (Liomatic), Paola Colaiacovo (Colabeton), Giacomo Filippi Coccetta (Fabiana Filippi), Matteo Minelli (Ecosuntek / Eco Trade / Flea Società Agricola), Massimo Piacenti (All Food).

Durante l'Assemblea, Confindustria Umbria ha consegnato anche il “Premio fedeltà associativa” alle aziende iscritte da 50 e 75 anni. Sono state premiate sei aziende: Angelantoni Industrie, C.D.P. De Poi, Frantoio Oleario Bartolini Emilio, Ratini Giuseppe e Figli, I.M.E.C. e Telelettra.

Venerdì, 4 Novembre 2022 Nuvoloso con locali aperture

Accedi

ECONOMIA

Il 2022 dell'Umbria dai due volti: sei mesi con il turbo e da settembre la crisi. Confindustria crede nella svolta e chiede interventi

"Noi vogliamo fare la nostra parte. La filiera dell'idrogeno verde, il biometano sostenibile, il fotovoltaico, le comunità energetiche sono ambiti su cui intendiamo investire"

Redazione

03 novembre 2022 21:15



La questione energetica come priorità per garantire la tenuta economica e sociale dell'Umbria e del Paese, ma anche le prospettive e strategie più adeguate per affrontare il futuro: sono i temi-chiave intorno ai quali è ruotata l'Assemblea Generale di Confindustria Umbria, che si è svolta al Teatro Lyrick di Assisi. "Energie inSostenibili" il titolo scelto per l'evento, dove le parole sono state utilizzate con il preciso intento di far comprendere la gravità della crisi energetica in atto, non più sostenibile dal tessuto produttivo e dai consumatori.

"Nei primi sei mesi del 2022 l'economia dell'Umbria ha avuto un andamento positivo, superiore agli ultimi 3 anni e con una percentuale più alta nel Centro Italia. La crescita è stata alimentata dalla domanda interna, dagli investimenti e dalle vendite all'estero. Le esportazioni sono aumentate del 35% rispetto allo stesso periodo del 2021; molto più della media nazionale". E' uno dei passaggi della relazione del Presidente Vincenzo Briziarelli, Confindustria Umbria. La nostra rischia grosso nonostante una risalita importante dopo anni di buio totale.

"Gli investimenti - spiega Briziarelli - hanno avuto un buon tono, spinto dal bonus edilizia, dalle immobilizzazioni in impianti per l'energia rinnovabile, e dal credito di imposta 4.0. Sono stati anche favoriti dal PNRR e dal Piano Nazionale Complementare". A dimostrazione del periodo positivo il calo del ricorso alla cassa integrazione: nel primo semestre 2022 sono state autorizzate 3,3 milioni di ore di Cassa Integrazione

Guadagni, l'81% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

"Da settembre c'è stato però un radicale peggioramento della situazione - sempre il leader regionale di Confindustria - per il prolungarsi dello shock energetico che ha prosciugato le risorse aziendali. Il fabbisogno di liquidità è aumentato e le condizioni di accesso al credito sono peggiorate rispetto ai mesi scorsi. Poiché la domanda di prestiti aumenterà, è necessario prorogare il quadro temporaneo degli aiuti di Stato anche per prolungare i benefici delle garanzie pubbliche. Vanno pure potenziati gli strumenti alternativi al credito bancario per sostenere la liquidità e gli investimenti. Le previsioni dei prossimi mesi sono di forte contrazione. In mancanza di risposte strutturali al caro energia, molte imprese rischiano di passare un inverno drammatico".

"In Umbria - ha sottolineato il Presidente Briziarelli - l'emergenza energetica ha un impatto rilevante sulle attività manifatturiere. Gli effetti dei prezzi impazziti si diffondono lungo le filiere e tutte le aziende sono più o meno impattate. Il problema energetico non ha solo carattere congiunturale, ma deriva dalle scelte che l'Italia ha fatto, e soprattutto non ha fatto, nei decenni passati. Bisogna essere rapidi, perché il tempo a disposizione è poco. Speriamo che le prossime decisioni comunitarie facciano progressi significativi sul tetto al prezzo del gas, sugli acquisti comuni, su un nuovo mercato per la quotazione dell'energia o, meglio ancora, su un eventuale sostegno ai Paesi più esposti. Per far ripartire l'economia occorre una risposta strutturale. Noi vogliamo fare la nostra parte. La filiera dell'idrogeno verde, il biometano sostenibile, il fotovoltaico, le comunità energetiche sono ambiti su cui intendiamo investire".

In attesa delle fondamentali prese di posizione della Ue e del Governo Meloni, da Confindustria arrivano anche messaggi di speranza sulle tenuta e il ritorno della crescita in Umbria: "Abbiamo aziende e filiere con prestazioni eccellenti, in vari settori, con importanti progetti di sviluppo. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza deve essere ancora attuato in larga misura, e molti interventi riguardano e potranno interessare l'Umbria. I progetti acquisiti contribuiscono a ridisegnare alcuni profili della regione, soprattutto infrastrutturali, ed a potenziare la sua attitudine scientifica, ad esempio con gli Ecosistemi per l'innovazione sui nano e bio materiali. C'è poi l'attuazione regionale dei nuovi fondi europei che potrà accelerare alcuni processi di trasformazione delle imprese e delle filiere. Le potenzialità della trasformazione digitale sono appena all'inizio. Solo una percentuale ridotta di aziende, ad esempio, utilizza l'intelligenza artificiale per il supporto alle decisioni".

"L'economia circolare, con la valorizzazione del polo chimico di Terni, può dare nuovo impulso alle imprese. La rivoluzione della mobilità, se ben gestita e rivalutata in tempi coerenti con la struttura industriale nazionale, può essere un'occasione di sviluppo per legare alla filiera dell'elettrico nuovi segmenti produttivi. Il tavolo istituito da Michele Fioroni presso l'assessorato regionale risponde a questo scopo. Penso che a tal riguardo indicazioni preziose possano essere date da Andrea Pontremoli che gentilmente ha accettato l'invito a condividere con noi la sua grande esperienza manageriale. Il turismo, che ha avuto un forte impulso, potrà essere interessato da modi completamente nuovi di fruizione che ne incrementano il potenziale di crescita".

Promossa dunque la Regione a guida Tesi e anche il nuovo corso dell'Università del Rettore Oliviero: "La nostra prestigiosa Università, guidata dal rettore Oliviero, che mette a disposizione del territorio competenze e saperi indispensabili per realizzare il futuro. Il rapporto con l'Ateneo, che abbiamo rafforzato con un approccio estremamente operativo, anche in un'ottica interregionale nell'ambito dell'esperienza di HAMU (Hub Abruzzo, Marche, Umbria), è un fattore strategico a cui guardiamo con attenzione". Gli industriali puntano anche molto sulla La formazione terziaria professionalizzante, che con l'ITS umbro esprime un'eccellenza nazionale, sarà un tassello che potrà dare slancio alla regione.

"In questo panorama, ricco di opportunità, bisogna sapersi orientare per non perdersi. Per identificare e selezionare scenari, priorità e progetti di sviluppo territoriale, abbiamo affidato alla Ambrosetti la redazione dello Studio strategico "Umbria 2032": ha concluso il Presidente Briziarelli

© Riproduzione riservata



Si parla di [crisi energetica](#)

I più letti

- ECONOMIA**
[Aeroporto di Perugia, i voli Ryanair: ecco le tratte nazionali e internazionali per l'inverno](#)

ECONOMIA

Umbria

Briziarelli (Confindustria): «Abbiamo aziende eccellenti, vanno colte le opportunità di crescita»



Articolo riservato agli abbonati



Con una crisi in atto più volte definita “tempesta”, quello energetico non poteva che essere il tema portante dell’appuntamento annuale di Confindustria Umbria. Un passaggio che ha segnato il primo anno di mandato del presidente Vincenzo Briziarelli che nella relazione ha tracciato un quadro dell’attuale situazione che vede migliaia di imprese a rischio a causa delle quotazioni dei beni energetici. Lo spettro si chiama recessione, l’alternativa sono le opportunità da cogliere col Pnrr e grazie alle produzioni eccellenti. Ma con una visione nuova e un’azione congiunta che vede l’impresa sempre più punto focale del sistema sociale.

Energie (In)sostenibili, il titolo dell’assemblea, tema ricorrente negli interventi, introdotti dal sindaco di Assisi, Stefania Proietti, centrale nella relazione di Briziarelli che ha parlato di “Paese dei No”. «Il problema energetico deriva dalle scelte che l’Italia ha fatto e soprattutto non ha fatto», ha detto. «Rispetto a Francia e Regno Unito sulle rinnovabili siamo indietro di 20 anni: noi diciamo “sì ma altrove”, un tipico concetto all’italiana». Sul caro energia, rivendicato il ruolo di Confindustria Umbria nell’aver portato all’attenzione, la

scorsa estate, la drammatica situazione che a breve si sarebbe creata per le imprese a causa dei costi energetici. «Abbiamo incontrato i sindacati e la Presidente Tesei che ha poi portato il tema alla Conferenza delle Regioni: siamo stati i primi ad aver sollecitato un confronto interno e ad aver proposto un pacchetto di misure». Quindi l'analisi di un 2022 double-face, con l'andamento positivo dei primi sei mesi e il radicale peggioramento da settembre. «Lo shock energetico ha prosciugato le risorse aziendali – sostiene Briziarelli – e le condizioni di accesso al credito sono peggiorate. Le previsioni per i prossimi mesi sono di forte contrazione e in mancanza di risposte strutturali al caro energia molte imprese rischiano di passare un inverno drammatico».

Restano fiducia e ottimismo cui Andrea Montremoli ha invitato ad attingere, citando il nonno: «Se non c'era la notte, Edison non avrebbe inventato la lampadina». Un concetto che Briziarelli aveva anticipato quando ha invitato a guardare anche alle opportunità di crescita presenti e da sfruttare al meglio. «Abbiamo aziende e filiere con prestazioni eccellenti, in vari settori, con importanti progetti di sviluppo». Anche con riferimento al Pnrr, all'attuazione regionale dei fondi europei, alle chance offerte dalla trasformazione digitale, dall'economia circolare (vedi polo chimico di Terni) e dalla rivoluzione della mobilità. «Può essere un'occasione di sviluppo». Briziarelli ha poi parlato di cambio di prospettiva, di modello di impresa in fase di cambiamento. «Fattori come economie di scale, logistica, distretti, rispetto ai quali eravamo in affanno, non avranno più la stessa rilevanza», dice. «C'è un cambio di visione aziendale che lega il valore economico ai valori umani ed ambientali, e l'Umbria è percepita come una terra che vive e comunica la nuova prospettiva in maniera esemplare. Lavorare qui può essere un valore aggiunto». Quindi un passaggio sui sindacati, con un invito a cercare «relazioni industriali intelligenti», e uno sulla burocrazia: «Per il via libera a un impianto fotovoltaico per autoconsumo servono sei mesi quando l'autorizzazione dovrebbe arrivare per corriere espresso». E ancora cuneo fiscale e reddito di cittadinanza, tema ripreso anche dal presidente nazionale Carlo Bonomi: «Le politiche attive vanno potenziate, vanno bene strumenti di contrasto alla povertà ma a patto che funzionino e il reddito di cittadinanza non va». «Siamo una comunità e dobbiamo occuparci di tutti, le promesse elettorali sono legittime – ha detto con riferimento al nuovo governo - ma oggi l'emergenza nazionale è l'energia». Nel suo intervento, la governatrice Tesei ha garantito una Regione sempre presente al fianco delle imprese, annunciando di aver chiesto al governo di trasformare parte del Pnrr in un recovery fund energetico. «Riconvertirne una parte per sostenere la spesa energetica è doveroso e possibile senza stravolgere le missioni». La presidente ha condiviso il cambiamento di visione aziendale: «Un obiettivo comune per rendere l'Umbria attrattiva per fare business, lavorare e vivere».

Condividi:



Esplora:

- [umbria](#)
- [confindustria](#)
- [assemblea](#)
- [vincenzo briziarelli](#)
- [donatella tesei](#)
- [regione](#)
- [imprenditori](#)
- [teatro lyrick](#) [assisi](#)

HOME / UMBRIA

Assemblea di Confindustria Umbria, Briziarelli: "Basta comitati del no"

04 novembre 2022

a a a

“Basta con i **comitati del no**, se vogliamo superare il problema energetico e far ripartire l’economia dobbiamo passare alla cultura del sì”: così **Vincenzo Briziarelli**, presidente di Confindustria Umbria, in apertura dell’assemblea generale dell’associazione degli industriali che si è svolta ieri pomeriggio al Teatro Lyrick di Assisi. Presente anche il presidente nazionale **Carlo Bonomi**. “Come primo anno di mandato non mi sono fatto mancare niente”, scherza Briziarelli per sdrammatizzare una situazione che vede gli imprenditori schiacciati da mesi complicatissimi tra emergenza sanitaria, **guerra in Ucraina**, rincari energetici e delle materie prime devastanti. Poi, però, si fa serio e punta l’indice contro il no a tutto: “No al nucleare. No ai rigassificatori. No alle trivelle. No alla Tap. No alle pale eoliche. No al fotovoltaico. No agli inceneritori. Sempre e solo no. Per risolvere il problema energetico - rimarca - bisogna cominciare a dire parecchi sì”.

PONTEDERA



Scuola, professore rifila un pugno a studente che lo deride
 | Video

ECONOMIA



Gas, bollette in calo a ottobre: frenata del 12,9%. Cosa cambia per le famiglie

POLITICA

Decreto anti-rave, l'idea di abbassare la pena per evitare le intercettazioni e definire meglio il reato

ECONOMIA

Isee, il Governo vuole modificarlo: con la riforma possedere una casa di proprietà conterà meno

Caro bollette, bonus del Comune di 300 euro

Caro bollette, bonus del Comune di 300 euro

Corriere dell'Umbria TV

Poi evidenzia le **mancanze dell'Europa** e le difficoltà che un'azione regionale può trovare in un contesto europeo e nazionale. “Eppure - ci tiene a sottolineare - ai primi di agosto, con i sindacati, abbiamo incontrato la presidente della Regione per dare una risposta a una situazione che sarebbe stata di lì a poco davvero drammatica. E la **presidente Tesei** ha portato il tema alla **Conferenza delle Regioni** che, dopo alcuni passaggi interni, il 14 settembre ha approvato all'unanimità un documento di proposte da sottoporre al Governo. L'Umbria è stata così, anche per iniziativa della presidente, la prima regione ad avere sollecitato un confronto interno alla Conferenza delle regioni e aver proposto, indirettamente, al Governo un pacchetto di misure condivise dai governatori”. Ed è su questa sinergia e unità d'intenti, per Briziarelli, che occorre puntare. Tesei raccoglie e rilancia: “Oggi l'Umbria, rispetto ai dati del 2019, è più forte di prima - dice - e affrontiamo ora questa ulteriore crisi, l'ennesima sfida legata a temi come energia, materie prime, **inflazione e credito**, con maggiore consapevolezza e forza”. Il lavoro per il futuro, per la **presidente della Regione**, è già tutto sul tavolo. “Stiamo andando avanti - evidenzia - per supportare e sostenere le nostre imprese in vari settori grazie a quello che è stato il risultato del Pnrr, grazie alle misure che metteremo ancora in campo per sostenere l'economia dal punto di vista anche **dell'efficiamento e del miglioramento energetico** con nuovi bandi che usciranno e grazie alla nuova programmazione comunitaria”. In particolare, Tesei pone l'accento su una imponente manovra regionale di supporto economico per lo sviluppo del fotovoltaico per autoconsumo su cui la Regione sta lavorando e su azioni altrettanto forti a sostegno della natalità, dei giovani e delle famiglie. “Voi imprenditori non siete soli ad affrontare questa nuova crisi - dice seria la presidente rivolgendosi alla platea del Lyrick - la Regione è sempre al vostro fianco con idee chiare e azioni già pronte su tutti i livelli”.



**Caro bollette, la Caritas:
"Una famiglia su dieci in
difficoltà"**

Nel corso dell'assemblea, è stato presentato anche un progetto per l'Umbria 2032: lo studio realizzato insieme ad **Ambrosetti e The European House**, vuole elaborare un **riposizionamento dell'Umbria** con un nuovo modello economico basato su proposte innovative e progetti bandiera, realizzati attraverso un confronto con stakeholder ed esperti. Lo studio proverà a rispondere a sei domande: perché una impresa dovrebbe investire in Umbria? O perché dovrebbe rimanerci? Perché dovrebbe farlo una famiglia o un contribuente? Un talento perché dovrebbe restare qui? E un turista perché dovrebbe venirci? Perché uno studente dovrebbe sceglierci? I risultati dei lavori saranno presentati in un **forum** che è stato programmato per il prossimo mese di marzo.

Allarme per il caro bollette. I baristi chiedono aiuto

**Allarme per il caro
bollette. I baristi
chiedono aiuto**

Territori Centro



03/11/2022

Territori Nord-Ovest

Territori Nord-Est

Territori Sud E Isole

Artigianato E Pmi

Agroalimentare

Società

Turismo & Cultura

Evidenza

Economia & Politica

Territori Centro

Editoriale



Briziarelli (Confindustria Umbria): "Europa sia solidale su energia o le imprese non ce la faranno"



(Vincenzo Briziarelli, presidente Confindustria Umbria)

Il numero uno degli industriali umbri all'assemblea regionale ha chiamato in causa le istituzioni comunitarie. Presentato "Umbria 2032", studio strategico per il rilancio dell'economia del territorio nei prossimi 10 anni, affidato alla Ambrosetti

L'Italia, l'Umbria e la necessità di intervenire rapidamente per salvare le imprese, ma anche di investire per il rilancio di un'economia regionale che ha tanto da offrire e merita di essere valorizzata.

Nel suo intervento all'assemblea di Confindustria Umbria "Energie inSostenibili" il presidente Vincenzo Briziarelli si è focalizzato sull'impatto che la crisi energetica sta avendo in Umbria, senza però disdegnare spunti nazionali.

Dalla cultura dei "No" a quella dei "Si".

Briziarelli sottolinea come "In umbria l'emergenza energetica ha un impatto rilevante sulle attività manifatturiere. Basti pensare che il prezzo delle quote di anidride carbonica è decuplicato. Non è accettabile che una tassa nata per tutelare l'ambiente sia diventata oggetto di speculazione finanziaria pagata dalle imprese! Il sistema ETS va riformato.

Il problema energetico non ha solo carattere congiunturale; non dipende da fattori temporanei, quali la guerra, la speculazione, la siccità. Ha una natura strutturale. Deriva dalle scelte che l'Italia ha fatto, e soprattutto non ha fatto, nei decenni passati.

Il problema drammatico che stiamo vivendo è figlio della

cultura del NO. NO a tutto: al nuclearare, ai rigassificatori, alle trivelle, alla tap, alle pale eoliche, al fotovoltaico, agli inceneritori.

E' figlio della cultura dei Comitati. Comitati per ogni tema, sempre pronti a costituirsi in ogni luogo, per bloccare qualsiasi cosa. E' inaccettabile che gruppetti esigui di persone possano impunemente bloccare iniziative a favore del paese, delle famiglie e delle imprese.

E' figlio di una visione che non ha protetto il paese; lo ha indebolito; non lo ha tutelato, lo ha esposto; non lo ha fatto progredire; lo ha frenato.

Per risolverlo bisogna cominciare a dire tanti SI: alla diversificazione delle forniture, ai nuovi rigassificatori, al rafforzamento della capacità di stoccaggio, a nuove estrazioni di metano dai nostri fondali, alle rinnovabili nel mio giardino, al nucleare di quarta generazione.

Bisogna poi essere rapidi, perché il tempo a disposizione è poco. I ritardi di 30 anni li dobbiamo recuperare subito. Altrimenti rimarremo indietro sempre di 30 anni”.



L'Europa sia solidale

Il numero uno degli industriali umbri non lesina una stoccata all'Europa "molto solidale nell'imporre le sanzioni. Non lo è stata affatto quando si è trattato di pagarne il prezzo. Quando è arrivato il conto, l'Europa non si è più vista.

Sono rimasti i singoli Paesi ad affrontare le difficoltà in maniera completamente autonoma. E noi stiamo pagando il conto più salato. Non è questa l'Europa che abbiamo visto durante il covid.

Bene ha fatto il Presidente Draghi a sottolineare che l'Europa o è solidale, o non è affatto. E ad aggiungere che una risposta frammentata favorisce gli interessi della Russia; non quelli europei”.

Le mosse dell'Umbria

Briziarelli ha anche ricordato le azioni partite dall'Umbria: "Oltre ad aver creato una task force per dare risposte concrete alle imprese, abbiamo richiamato in tutti i modi

l'attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica su una tempesta che ancora qualcuno continuava a non percepire.

Ai primi di agosto, con i sindacati regionali, abbiamo incontrato la Presidente della Regione per dare una risposta ad una situazione che sarebbe stata da lì a poco davvero drammatica.

La Presidente Tesei ha portato il tema alla Conferenza delle Regioni che, dopo alcuni passaggi interni, il 14 settembre ha approvato all'unanimità un documento di proposte da sottoporre al Governo.

L'Umbria è stata così, la prima regione ad aver sollecitato un confronto interno alla Conferenza delle regioni e ad aver proposto, indirettamente, al Governo, un pacchetto di misure condiviso dai presidenti di Regione".

Il focus sull'economia regionale.

Successivamente si è focalizzato sull'economia regionale che nei primi sei mesi del 2022 ha avuto andamenti positivi, con una crescita spinta da investimenti, domanda interna ed export.

Con un ruolo importante giocato ovviamente dai nuovi impianti per l'energia rinnovabile e dal credito d'imposta 4.0 oltreché dal Pnrr e dai fondi complementari. Si segnala anche una riduzione della cassa integrazione.

"Da settembre - è il monito di Briziarelli - c'è stato però un radicale peggioramento della situazione per il prolungarsi dello shock energetico che ha prosciugato le risorse aziendali.

Il fabbisogno di liquidità è aumentato e le condizioni di accesso al credito sono peggiorate rispetto ai mesi scorsi. Poiché la domanda di prestiti aumenterà, è necessario prorogare il quadro temporaneo degli aiuti di Stato anche per prolungare i benefici delle garanzie pubbliche.

Vanno pure potenziati gli strumenti alternativi al credito bancario per sostenere la liquidità e gli investimenti.

Le previsioni dei prossimi mesi sono di forte contrazione. In mancanza di risposte strutturali al caro energia, molte imprese rischiano di passare un inverno drammatico".

"Nonostante le difficoltà, restano delle opportunità di crescita che dobbiamo sfruttare nel migliore dei modi - aggiunge - Abbiamo aziende e filiere con prestazioni eccellenti, in vari settori, con importanti progetti di sviluppo. Il Pnrr deve essere ancora attuato in larga misura, e molti interventi riguardano e potranno interessare l'Umbria.

I progetti acquisiti contribuiscono a ridisegnare alcuni profili della regione, soprattutto infrastrutturali, ed a potenziare la sua attitudine scientifica, ad esempio con gli Ecosistemi per l'innovazione sui nano e bio materiali. Molto altro ancora potrà essere intercettato con un'azione congiunta.

C'è poi l'attuazione regionale dei nuovi fondi europei che potrà accelerare alcuni processi di trasformazione delle imprese e delle filiere".

E qui Briziarelli delinea ancora i punti chiave dei prossimi mesi: trasformazione digitale da completare; sviluppo dell'economia circolare con la valorizzazione del polo chimico di Terni; mobilità sostenibile, col tavolo messo in piedi dall'assessore regionale Fioroni. E poi ovviamente turismo, università e formazione con l'Its umbro.

Potenzialità e progetti che Confindustria Umbria ha riassunto in uno studio strategico denominato "Umbria 2032" affidato alla Ambrosetti e presentato nel corso dell'evento.



Verso un cambio di prospettiva

Briziarelli prosegue poi con alcune linee di orientamento generali dell'economia italiana e regionale.

"Il modello di impresa sta cambiando e si affermano nuovi fattori competitivi che fanno parte dell'identità industriale umbra – dice il numero uno regionale di Confindustria - La qualità della manifattura, la sensibilità ambientale, il rispetto umano, il radicamento territoriale, l'integrazione con le comunità sono le nuove fonti da cui scaturisce il valore economico.

Il cambio di prospettiva è in corso, come dimostra l'attenzione che stanno assumendo a tutti i livelli i criteri ESG relativi agli aspetti ambientali, sociali e di governance dell'impresa.

I fattori che hanno tradizionalmente dominato la scena, rispetto ai quali eravamo in affanno - le economie di scala, la logistica, la verticalizzazione, i distretti - non avranno più la rilevanza che hanno avuto fin qui.

C'è un chiaro cambio di visione aziendale che lega il valore economico ai valori umani ed ambientali, e l'Umbria è percepita come una terra che vive e comunica la nuova prospettiva in maniera esemplare.

Lavorare in Umbria può essere perciò un grande valore aggiunto per gli imprenditori che hanno l'opportunità di sviluppare con progetti coerenti questo approccio competitivo".

Salario minimo, bonus e priorità

Il numero uno degli industriali umbri conclude quindi mettendo sul piatto alcune risposte a temi caldi. No al salario minimo perché *"In Italia ci sono 14,6 milioni di lavoratori dipendenti.*

Il 40 per cento è coperto da uno dei 57 Contratti del Sistema Confindustria. Tutti prevedono minimi tabellari superiori al salario di garanzia. Il 92% dei contratti viene rinnovato nei tempi stabiliti.

Ai sindacati dico: dobbiamo ricercare relazioni industriali intelligenti, dove le aziende assistite da Confindustria e le Rappresentanze Sindacali si siedono, senza pregiudizi o retaggi di culture antiaziendali, e dialogano per risolvere i problemi.

Il compito è preparare i nostri figli a cavalcare e non subire il cambiamento tecnologico; è creare una cultura aziendale che persegua la formazione continua, adeguando le competenze ai nuovi saperi".

E poi: risposta strutturale ai problemi dell'energia, con investimento nelle energie rinnovabili, snellimento della burocrazia, bonus edilizia anch'essi strutturali nel tempo ma rimodulati, conferma del credito di imposta, orientamento professionale dei giovani, riforma del reddito di cittadinanza e taglio del cuneo fiscale.

E conclude: *"Se un giorno qualcuno ci dovesse chiedere dove fosse stata Confindustria Umbria nel 2022, quando l'emergenza energetica esplodeva e la tenuta del sistema era a rischio, potremo rispondere, orgogliosamente, che Confindustria Umbria era esattamente dove avrebbe dovuto essere, "era a fianco delle imprese, dei loro collaboratori e delle loro famiglie".*

Redazione Cuoreeconomico
(Riproduzione riservata)

Per inviare comunicati stampa alla Redazione di

CUOREECONOMICO: cuoreeconomico@esg89.com

WHATSAPP Redazione CUOREECONOMICO: 327 7023475

Per Info, Contatti e Pubblicità scrivere a: customer@esg89.com

Argomenti:

[Umbria 2032](#) [Vincenzo Briziarelli](#) [sostenibilità](#)

[caro-energia](#) [rinnovabili](#) [esg](#) [economia circolare](#)

[unione europea](#) [Confindustria Umbria](#)

Leggi anche

Territori Centro

**Briziarelli
(Confindustria)**

Territori Centro

**Recce (Cisl
Toscana):**

Territori Centro

**Umbria, al via
ciclo di incontri**